ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largho 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 9 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8091

IL BOMBARDAMENTO DI VLADIVOSTOK e la squadra fantasma.

Una probabile azione combinata della squadra di Reitzenstein e delle forze terrestri in Manciuria. - Una sintomatica speranza russa. - Kuropatkine non si fa illusioni.

AL CONFINE COREANO-MANCESE.
I coreani si battono.

LONDRA 8 (N). Un telegramma particolare da Seul comunica quanto segue intorno allo scontro fra soldati coreani e russi: Alcuni cosacchi attaccarono la città coreana di Kang-ge nei pressi del confine; usarono violenze contro parecchie donne e poi le uccisero. Fra cosacchi e soldati coreani s'impegnò una vera battaglia, e molti coreani rimasero feriti. I cosacchi rubarono tutte le vettovaglie, indi si ritirarono.

NUOVA YORK 8 (Reuter). Notizie da Seul affermano che le truppe russe avrebbero commesso gravi eccessi nella Corea settentrionale. Nello scontro del 4 corrente presso Kang-ge trenta russi sarebbero stati uccisi, e il resto ricacciato gramma di ieri da Tokio dà motivo a

Un'altra versione sul bombardamento di Vladivostok.

LONDRA 8 (B). Lo «Standard» ricevette ieri dal suo corrispondente di Pietroburgo un telegramma, in cui il corrispondente afferma di avere saputo che un dispaccio giunto allo czar narra come la squadra giapponese abbia bombardato per tutta la giornata Vladivostok. I danni alla città sarebbero lievi. Uno o due incrociatori giapponesi sarebbero stati colati a picco.

Le navi russe danneggiate. Fonte giapponese.

LONDRA 8 (N). Telegrafano da Tokio: il ministero della marina comunica ufficialmente: Finora furono danneggiate 13 navi da guerra russe, della portata complessiva di 90.000 tonnellate.

La squadra di Vladivostok.

PIETROBURGO 8 (N). Sembra realmente confermata la voce che la squadra di Vladivostok abbia abbandonato quel porto. In questi circoli navali si ritiene che il capitano Reitzenstein, succeduto nel comando della squadra al pari grado di Stockelberg abbia levato le ancore per catturare le tre navi da guerra che il Giappone acquistò recentemente dal Cile e che ora navigano nell'Oceano Pacifico.

NUOVA YORK 8 (Reuter). Un telegramma di ieri da Tokio dà motivo a ritenere che la squadra russa di Vladivostok si trovi nelle vicinanze del Tumen per coprire i movimenti delle truppe dalla baia di Posjet a Tumen-ula. Si dice che pattuglie di ricognizione russe sono giunte fra grandi stenti sino presso a Kjousung. Pertanto sembra che ora partecipi alla guerra un forte nerbo di truppe. Si crede che i russi vogliano crearsi sul fiume Tumen una solida posizione e fortificarla.

Il fiume Tumen segna il confine nord-est fra la Corea e la Manciuria; il confine nord-ovest è costituito dal Jalu. Kang-ge si trova a 50 chilom. est dal corso del Jalu e a 250 a nord-nord-ovest da Viciu.

I giapponesi nel gruppo delle Elliot.

LONDRA 8 (N). Il «Times» ha da Tokio, in data di ieri: La squadra giapponese il 29 febbraio ha preso possesso di Hai-Yang-Tau, una delle isole Elliot, che i russi avevano abbandonato sei giorni prima. Vi avrebbero trovato soltanto depositi di carbone e bandiere da segnali.

L'isola Hai-Yang-Tau si trova a circa 200 chilometri a Ovest-Nord-Ovest di Porto Arturo.

A PORTO ARTURO.
L'arrivo di Makaroff.

PIETROBURGO 8 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Porto Arturo, in data di ieri: Il viceammiraglio Makaroff è giunto verso mezzodì a Dalny ed è atteso qui domani. A Porto Arturo e nei dintorni regna perfetta calma. Del nemico non si ha notizia.

Piani russi.

PIETROBURGO 8 (N). Qui si fa osservare che i russi non hanno mai avuto l'intenzione di abbandonare Porto Arturo e di sgomberare l'intera penisola del Liaotung. All'incontro appena giunto sul teatro della guerra il generale Kuropatkin, sarà unico compito dell'ammiraglio Alexeieff di difendere Porto Arturo e la penisola di Liaotung. Anche gli ordini e contro ordini di partenza alla flotta del Mediterraneo si interpretarono come irresolutezza. L'ammiraglio Wirenius aspetterà l'arrivo della flotta del Baltico e poi salperà per l'estremo Oriente, dove giungerà ai primi di maggio o di giugno. Fino allora i russi si terranno sulla difensiva, ma poi prenderanno tosto l'offensiva.

I tungusi.

PIETROBURGO 8 (N). La legazione cinese a Pietroburgo non attribuisce alcuna importanza alla comparsa di bande tungusi nella Manciuria, le quali non hanno altro scopo che la rapina. La legazione smentisce inoltre la voce che la Cina mobiliti. E' falso pure che i vicerè Yan-sci-kai e Ma s'avanzino alla testa di un esercito. Entrambi si trovano attualmente a Tientsin.

Il principe ereditario del Giappone sul teatro della guerra.

LONDRA 8 (N). Il principe ereditario del Giappone, Yoshihito Harunomiya, si recherà sul teatro della guerra. Il principe ha 25 anni, è ammogliato da quattro anni alla principessa Sadako Fudjiwara, ed ha il grado di colonnello.

Il patriottismo in Giappone. Le economie del Mikado.

LONDRA 8 (N). I giornali hanno da Tokio: L'entusiasmo della popolazione giapponese per la guerra va sempre aumentando; nessun sacrificio pare eccessivo per aiutare la patria nel supremo cimento.

Il Mikado ha ridotto la sua tavola a due piatti ed ha invitato i cortigiani e i nobili a fare la massima economia. Furono ridotte le spese pubbliche al minimo possibile. Il municipio di Tokio ha portato il bilancio alla metà.

La mobilitazione giapponese.

PARIGI 8 (B). La «Havas» reca da Sciangai: La mobilitazione delle truppe giapponesi procede regolarmente, però più lentamente di quello che si prevedeva. Compiuti gli sbarchi in Corea e in Manciuria si metteranno su piede di guerra quattro corpi di esercito. Non si sa ancora qual punto si sia scelto per il loro concentramento.

Il disarmo della cannoniera «Manciur» a Sciangai.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Sciangai, in data 6, che l'inviato russo a Pechino autorizzò telegraficamente il console russo di Sciangai a far disarmare la cannoniera «Manciur», fermata dai giapponesi alla foce del Jangtse. Gli otturatori dei cannoni e le munizioni saranno probabilmente consegnate alle autorità doganali. L'incrociatore giapponese «Akitsuscima» lascierà Sciangai poco dopo il disarmo del «Manciur».

Una stazione russa di rifornimento nel Mar Rosso.

LONDRA 8 (N). Un dispaccio da Aden al «Daily Express» dà una spiegazione sensazionale del fatto rimasto finora inesplicabile, che navi da guerra russe poterono incrociare nel Mar Rosso per alcune settimane senza toccare alcun porto neutrale per completare il loro deposito di carbone. Secondo il giornale, i russi possederebbero sull'isola turca di Jebel-Zukur, sulla costa occidentale dell'Jemen, a circa 120 miglia a nord dello stretto di Bab-el-Mandeb, una stazione carbonifera segreta.

I superstiti di Chemulpo sbarcati dall'„Elba".

ROMA 8 (N). I superstiti russi raccolti dalla nave «Elba oggi furono consegnati alle autorità russe a Hong-kong. L'«Esercito» dice che lo sbarco fu oltremodo commovente; i soldati russi vollero baciare e abbracciare i nostri marinai e lasciarono la nave gridando: «Viva l'Italia».

A PIETROBURGO si ritiene prossima la pace.

PIETROBURGO 8 (N). In questi circoli bene informati si crede che la guerra cesserà poco dopo l'arrivo di Kuropatkin nell'Estremo Oriente. Non si attenderà nemmeno una vittoria decisiva nè da una parte nè dall'altra per proporre di assoggettare la controversia al tribunale dell'Aja, perchè i circoli ufficiali russi sono decisamente contrari a questa guerra, tanto più dacchè l'Inghilterra e l'America hanno dimostrato la loro leale neutralità. Questa previsione si giustifica colle circostanze seguenti: Il governo russo va raccogliendo diligentemente tutte le prove a carico del Giappone per essere preparato all'arbitrato; il manifesto dello czar contenente la dichiarazione di guerra è dettato da Pietroburgo anzichè da Mosca, come vuole la consuetudine; e nel manifesto stesso, in luogo della solita formola: «Ordino alle mie truppe di invadere le terre nemiche», è detto: «Ordino di rispondere all'attacco del nemico».

Due anni di guerra.

VIENNA 8 (N). Un diplomatico ritornato testè da Pietroburgo a Berlino dichiarò al corrispondente berlinese della «N. Fr. Presse» che Kuropatkin avrebbe dichiarato che gli occorreranno due anni per far sì che la guerra termini vittoriosamente per i russi.

Il bilancio della marina americana.

WASHINGTON 8 (B). Il Senato approvò il bilancio della marina nell'importo di 97 milioni di dollari.

CAMERA DI VIENNA.
Körber per il contingente militare. - L'apologia dei partiti moderati.

VIENNA 8 (N). Continuazione v. «Piccolo della Sera» di ieri.

Körber continuando il suo discorso raccomanda il sollecito disbrigo delle leggi sul contingente militare, molto importante nell'odierno momento, data la situazione politica, che le impone, se non altro per misura di prudenza, la regolarizzazione delle questioni militari. Non farà la critica degli avvenimenti passati nè dei presenti; tuttavia deve accentuare come urga di prendere finalmente una decisione, non solo perchè si è perduto già troppo tempo prezioso, ma anche perchè molti sintomi fanno prevedere prossimi notevoli mutamenti.

Lasciatevi crescere la coda!

Tutte le razze dell'Austria - dice - sono animate dal sentimento nazionale, esse devono però promuovere il benessere materiale, giacchè la miseria trascina al radicalismo, che persegue senza riguardi fini estremi.

«Quantunque - continua il presidente dei ministri - io non ritenga possibile e non tema una scossa violenta dello Stato, il quale rimarrà sempre tanto forte da poter respingere ogni ingiustificata esigenza, tuttavia mi chiedo se non sarebbe bene che i partiti moderati mettessero più profonde radici nella popolazione. I partiti moderati vogliono il benessere dei popoli e il loro rinvigorimento nazionale e la pace interna. Invitiamo gli altri partiti a perseguire gli stessi ideali.»

Il discorso del presidente dei ministri fu interrotto da vari deputati, specialmente dal pangermanista Iro; alla fine fu accolto da vivi applausi.

Kramarz propone di aprire, nella prossima seduta, la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Parla a lungo, fra il baccano dei pangermanisti, che vorrebbero gli fosse tolta la parola.

La proposta è accolta. I pangermanisti rumoreggiano.

I disordini di Praga.

Si dà quindi lettura degli atti fra i quali figura una serie di proposte d'urgenza dei giovani czechi; una di Brzenovsky sulle dimostrazioni degli studenti a Praga; una di Pacak in cui si chiede che nei tribunali della Boemia e della Moravia sieno nominati impiegati che conoscano le due lingue del paese. Fra le interpellanze figurano pure quelle di Bareuther, di Novak, Kindermann, di Schückert, di Schreiter e di altri sui disordini di Praga. Gl'interpellanti chiedono quali misure voglia prendere il Governo per assicurare ai tedeschi e specialmente agli studenti tedeschi della Boemia il libero esercizio dei loro diritti di cittadini.

Brzenovsky chiede in un'interpellanza come il presidente dei ministri giustifichi il procedere delle autorità di polizia di Praga nelle dimostrazioni studentesche. Baxa domanda se il presidente dei ministri voglia smetterla con le provocazioni da lui inscenate e approvate e se intende invitare gli organi del Governo a mettere sollecitamente fine alle dimostrazioni anti-czeche.

La lettura degli esibiti durò sino alle 4 e mezzo, dopo di che si cominciò a trattare la mozione d'urgenza sui fatti avvenuti ad Iglau il 17 agosto 1902 durante la festa sokolista.

Silenyi motiva l'urgenza della proposta e parla poi degli eccessi di Praga. Dice che erano stati preparati di lunga mano. Parte della colpa ricade sul Governo, che favorisce le tendenze tedesche nazionali.

La discussione fu sospesa. Prossima seduta domani.

Per la facoltà giuridica italiana.

Chiusa la seduta, il ministro dell'istruzione presentò il disegno di legge per l'istituzione di una facoltà giuridica italiana indipendente a Rovereto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PRAGA
Contro gli studenti tedeschi.

PRAGA 8 (N). Oggi una deputazione del consiglio comunale, condotta dal borgomastro Srb, si recò dal luogotenente, cui dichiarò che la popolazione è eccitata per i recenti avvenimenti, che vanno ascritti a colpa della studentesca tedesca.

Il luogotenente rispose di avere replicatamente ammonito gli studenti a fare la loro passeggiata in piccoli gruppi. Gli studenti obbedirono, ma purtroppo una parte della popolazione vede una provocazione nel solo fatto che gli studenti tedeschi portano i colori delle loro società. Come le autorità comunali, anche il governo si darà premura per il ripristinamento dell'ordine in città.

LE TRATTATIVE per le sovvenzioni alla marina sospese.

VIENNA 8 (N). Le conferenze ufficiali sul progetto di legge circa le sovvenzioni alla navigazione mercantile libera, a quanto si vocifera nei circoli parlamentari, sono state sospese proprio sul punto in cui stavano per giungere alla loro conclusione. Essendosi per altro già venuti ad un accordo circa la massima che si debba stabilire un contingente per le sovvenzioni alla marina mercantile libera, evidentemente non vi possono essere delle divergenze che sulle modalità circa la ripartizione di questa somma annuale.

Se l'accordo anche su questo punto potrà essere raggiunto entro i prossimi giorni, non è improbabile che si riesca a presentare ancora in questa sessione del Parlamento il progetto di legge, ed a rendere possibile in questo modo la discussione sul progetto stesso contemporaneamente a quella sull'ordinanza imperiale riferentesi alla proroga d'un anno della legge sui premi alla navigazione libera. Un differimento della questione non sarebbe - così i circoli governativi - inopportuno, non fosse altro perchè saranno molto progredite nel frattempo anche le trattative su d'un altro argomento, che indiscutibilmente sta in istretto rapporto colla questione dei premi alla navigazione libera, quello cioè della rinnovazione del contratto col Lloyd. Anche al bilancio il ritardo non recherebbe troppo grandi difficoltà, perchè l'importo effettivo dei premi ripartito l'anno scorso, circa 2.300.000 cor., potrebbe in ogni caso servire sufficientemente di base per stabilire il probabile fabbisogno dei premi alla navigazione libera pro 1905, nel caso che fino allora non fosse stata approvata la nuova legge.

LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO della Camera ungherese.

BUDAPEST 8 (N). Camera dei deputati. La proposta del presidente sulla petizione del comitato di Szilagy per il trasporto dei resti di Rakoczy è accolta con 132 voti contro 47.

Seguono varie votazioni nominali. Il presidente comunica che porrà all'ordine del giorno della seduta di domani la motivazione della proposta del presidente dei ministri sulla riforma del regolamento.

Polonyi dichiara che l'opposizione è indignata per la proposta di Tisza, che vorrebbe privare l'opposizione di tutti i suoi diritti e inaugurare il potere poliziesco della presidenza. Il regolamento non dovrebbe essere mutato che da una commissione di tutti i partiti. Dice che la proposta di Tisza viola il patto conchiuso con i partiti ed è un tradimento verso la nazione.

Tisza dice che ritenne e ritiene ancora giustificato l'uso delle sedute parallele, che ridusse l'opposizione a 12 e 15 membri; afferma che nessun patto può legare all'infinito; dichiara essere suo desiderio che alla riforma del regolamento cooperino tutti i membri seri della Camera. (Applausi alla destra; interruzioni alla sinistra).

Infine la proposta del presidente è approvata.

Tisza e i liberali.

BUDAPEST 8 (N). Nella conferenza tenuta stasera dal partito liberale, il conte Tisza parlò della riforma del regolamento e dichiarò di tenere fermo acchè il regolamento definito della Camera sia discusso. Disse essere sommariamente un'illusione il credere che, togliendo la riforma del regolamento dal complesso delle leggi che si discuteranno sommariamente, si otterrebbe la neutralità degli oppositori ad oltranza. E' convinto del contrario. Rilevò come nel campo dell'ostruzione vi sieno alcuni i quali sperano di poter preparare, a furia di abusi, la caduta del liberalismo. Accennò come nella grave crisi la saggezza e la moderatezza della Corona sieno la rocca della costituzione; sarebbe però vergognoso che la nazione unita col suo re non potesse eliminare il pericolo che minaccia il parlamentarismo e rinvigorisce la costituzione.

Il discorso di Tisza fu molto applaudito.

L'opposizione apponyiana.

BUDAPEST 8 (N). La frazione Apponyi tenne oggi una conferenza, presieduta da Apponyi stesso, alla quale parteciparono circa 30 deputati. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno in cui è detto che la frazione non si opporrebbe in massima a una restrizione del regolamento della Camera qualora essa non ledesse la libertà di parola: visto però che la proposta del presidente dei ministri tende a distruggere le garanzie costituzionali, essa la respinge e dichiara che la combatterà con tutti i mezzi.

FRANCESCO GIUSEPPE, GUGLIELMO II e Leopoldo del Belgio.

BRUXELLES 8 (N). Il «Soir» pretende di sapere da fonte bene informata che oltre all'imperatore Guglielmo, anche l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe visita a re Leopoldo nel prossimo giugno. Qui si crede che la notizia sia inspirata da parte ufficiosa per calmare l'opinione pubblica irritata contro il re per il suo processo intentatogli dalle figlie per l'eredità della regina Enrichetta.

CAMERA ITALIANA.
Per il riposo settimanale.

ROMA 8 (N). La Camera è abbastanza popolata.

Del Balzo, sottosegretario all'agricoltura e commercio, risponde a Turati e ad altri; dichiarando non esser vero che si voglia costruire una grande caserma sulle aree demaniali pertinenti al museo agrario.

Turati si compiace di questa dichiarazione, e dice che le male lingue sobillano che quella caserma dovesse dipendere dalle case del re, quasichè - soggiunse - la reggia dovesse essere garantita dalle armi più che dall'affetto dei sudditi (commenti).

Si continua quindi la discussione sul riposo festivo.

Crespi presenta un emendamento all'art. 20 per il riposo settimanale degli addetti ai trasporti di passeggeri e di merci a grande velocità (commenti, approvazioni).

Cabrini (relatore) non può accettare l'emendamento, avendo la commissione dovuto arrendersi alle ragioni del Governo.

Crespi si meraviglia che Cabrini respinga l'aiuto degli industriali per far passare questa legge, volendo assicurare alle Camere del lavoro il monopolio della difesa degli operai (vive interruzioni e commenti in vario senso).

Cabrini dice che la proposta di Crespi è fatta allo scopo di mandare a monte la legge; Crespi rappresenta la società dei capitalisti.

Crespi: Queste sono insinuazioni! (oh, rumori). Lei, Cabrini, parla tanto perchè vuole il monopolio degli operai iscritti alle Camere del lavoro (uh, uh, proteste all'Estrema Sinistra).

Fabbri, della Destra: Ha ragione Crespi! (nuovi rumori, oh! oh!).

Il presidente reclama la calma.

Crespi dice: Respingo formalmente le insinuazioni di Cabrini.

Cabrini ripete che il Governo fa della questione dei ferrovieri una condizione «sine qua non» per l'approvazione della legge; quindi se Crespi vuole davvero sostenerla, ritiri il suo emendamento (commenti).

Tedesco (ministro dei lavori pubblici) dice che accordare il riposo settimanale ai ferrovieri porterebbe una maggiore spesa di 14 milioni all'anno. Ad ogni modo il Governo promette di studiare la questione.

Nofri non accetta l'emendamento Crespi, il quale equivarrebbe alla sospensione del servizio ferroviario nei giorni festivi, e presenta un emendamento nel senso che a tutti i ferrovieri venga esteso il sistema dei turni di servizio.

Parlano quindi contro l'emendamento Nofri, Alessio, Galissano ed altri.

Crespi ritira il suo emendamento e si associa a quello di Nofri, sul quale si procede all'appello nominale.

Il presidente annunzia che il numero legale sarebbe di 210 votanti; poichè i votanti furono soltanto 186, dichiara nulla la votazione.

Per la dignità del giornalismo.
Contro le lotterie dei giornali.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» nell'articolo di fondo intitolato «Per la dignità del giornalismo» si occupa delle lotterie promosse dai giornali ed invita il Governo a proibirle per la dignità della stampa. Si afferma che Luzzatti abbia pronto un progetto sulle lotterie; la «Tribuna» lo incita a presentarlo subito. Anche il «Messaggero» insiste sull'argomento.

L'agitazione per le pigioni a Roma.

ROMA 8 (N). Oggi cominciò a funzionare l'ufficio di consulenza legale della Camera del lavoro per coloro che si rifiutano di pagare pigioni; vi si recarono molti operai pronti a sospendere i pagamenti.

Il processo dei telefoni.

ROMA 8 (N). Il giudice che istruisce il processo contro la Società generale dei telefoni, fece sequestrare il copia lettere privato del cav. Colombo, direttore della Società dove sono raccolte le lettere private che egli mandava alla sede della Società a Parigi. Fu sequestrato anche un cifrario speciale. L'ispezione eseguitasi ad Ancona rivelò gravi irregolarità.

Agitazioni di contadini.

VALMONTONE (Velletri) 8 (N). Un migliaio di contadini abbandonarono il lavoro sul feudo Donà e accompagnati da donne e bambini, portando gli strumenti del lavoro, entrarono in città recandosi sotto le finestre del palazzo Donà gridando: «Viva la giustizia, morte all'agente di Donà». I dimostranti fecero chiudere i negozi. Il sindaco ed il capitano dei carabinieri cercarono di calmare i tumultuanti i quali tentavano di invadere il palazzo Donà; dissero che stamane i sorveglianti li avevano scherniti, ciò che li eccitò. Il sindaco pubblicò un manifesto raccomandando la calma. Si attendono rinforzi.

ZARA SABINA 8 (N). Da due giorni i contadini si agitano per i diritti di pascolo. Stamane si sdraiarono innanzi agli aratri impedendo il lavoro. Una compagnia di granatieri ed alcuni carabinieri dovettero caricarli.

Per una nuova ferrovia nell'Eritrea.

ROMA 8 (N). Il governatore Martini presentò al Governo il progetto di una rete ferroviaria da affidarsi per la costruzione e l'esercizio a una impresa privata. Il tronco si estenderebbe verso il Tigrè e in direzione di Kassala.

Per l'abolizione dell'insegnamento religioso. Camera francese.

PARIGI 8 (B). Dopo respinte varie proposte, la Camera decise con voti 307 contro 245 di passare alla discussione articolata del disegno di legge per l'abolizione dell'insegnamento congregazionale.

Le rivelazioni del „Figaro" contro Pelletan. Barbarie russe.

PARIGI 8 (N). L'odierno consiglio dei ministri si occuperà delle rivelazioni del «Figaro» contro Pelletan. L'inchiesta, condotta dal prefetto marittimo di Tolone avrebbe assodato che autore di quelle rivelazioni fu un ex-deputato, il quale aveva iniziato una violenta campagna giornalistica contro il ministro della marina e che all'uopo aveva saputo procacciarsi certi documenti sui diversi porti di guerra, in maniera rimasta finora inesplicabile.

Al ministero della marina a un giornalista fu detto che Pelletan, nonostante i risultati dell'inchiesta, è del parere che il prefetto di Tolone sia corresponsabile nella faccenda ed è quindi probabile che sia rimosso dal suo posto.

Un avversario della revisione del processo Dreyfus.

PARIGI 8 (N). Il maggiore Puiguet, compromesso nell'affare Dreyfus e accanito avversario della revisione, pregò il 5 corr. telegraficamente il presidente della Corte di Cassazione di interrogarlo su un certo fatto che il relatore e il procuratore generale avevano designato come nuovo e giustificante la revisione. A questa richiesta non si potè corrispondere per questioni di precedenza, però il Puiguet sarà interrogato nel corso dell'inchiesta ordinata dalla Corte di Cassazione.

LA CARESTIA IN SPAGNA.
Disordini a Valladolid.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Madrid che l'intera Spagna è minacciata da una terribile carestia, giacchè il prezzo dei viveri è aumentato oltre misura in causa dell'eccessiva esportazione determinata dall'enorme aggio dell'oro. Sono già avvenuti disordini. Ieri a Valladolid migliaia di operai percorsero le vie della città con bandiere nere, gridando: «Vogliamo pane e lavoro!» La casa del sindaco fu bombardata a sassate. La polizia e la gendarmeria fecero fuoco sulla folla. Molte persone rimasero ferite. Anche in altri luoghi regna grande fermento.

NEI BALCANI
La domanda degli albanesi.

BELGRADO 8 (N). Secondo notizie qui giunte, i moti albanesi nei dintorni di Diakovo e Prizrend non sono ancora domati. Gli albanesi domandano la destituzione di Scemsi pascià e la nomina di Mahmud pascià, che copriva prima la carica di comandante di Ueskùb e Mitrovizza. Scemsi pascià fece arrestare 600 albanesi, che dovranno essere rilasciati prossimamente. A quanto si assicura, egli sarebbe trasferito in un governatorato dell'Asia minore.

Per una federazione balcanica.

SOFIA 8 (N). Gli studenti serbi e bulgari in un'adunanza comune si pronunciarono a favore di una federazione balcanica della quale dovrebbe far parte la Macedonia come paese autonomo e di un'alleanza doganale e politica serbo-bulgara.

Un telegramma in senso analogo fu spedito agli studenti di Atene e di Bucarest.

SOFIA 8 (N). Gli studenti serbi sono ripartiti di qui fra grandi dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

L'ostinazione della Porta e le riforme.

COSTANTINOPOLI 8 (N). All'Yldiz Kiosk sembrano risoluti a continuare l'opposizione contro la riorganizzazione della gendarmeria e probabilmente la risposta che la Porta sta preparando conterrà le stesse riserve e obbiezioni già elevate in passato.

La Russia e l'Austria insisteranno per far accettare le deliberazioni che costituiscono l'essenza del programma di Mürzsteg. Prevale però l'opinione che la Turchia finirà col cedere.

LA RIVOLTA NELL'URUGUAY.
Vittime umane.

GENOVA 8 (N). Il «Secolo XIX» ha da Buenos Ayres: I rivoluzionari nell'Uruguay si sono abbandonati ad ogni sorta di barbarie; tra le vittime vi sono parecchie italiani; molte famiglie italiane lasciano la campagna cercando rifugio a Montevideo. Invocano provvedimenti dal Governo italiano per ottenere la punizione dei colpevoli e l'invio di una nave da guerra a Montevideo.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che il Governo non ricevette alcuna notizia di danni sofferti da italiani nell'Uruguay; chieste le informazioni del caso il Governo prenderà i necessari provvedimenti senza indugio.

Una Camera di commercio inglese a Genova.

GENOVA 8 (N). Per iniziativa dell'attaché commerciale all'ambasciata inglese e del console della Gran Bretagna a Roma, si sta studiando l'istituzione di una Camera di commercio inglese con sede a Genova. I più noti negozianti inglesi residenti in Italia hanno aderito con entusiasmo .

I reali di Svezia ad Abbazia. VOLOSCA 8 (N). Il re e la regina di Svezia hanno dato oggi le prime udienze. Furono ricevuti il capitano distrettuale, dott. Manussi-Montesole col segretario di luogotenenza barone Schmidt-Zabieroff, i podestà di Volosca e di Apriano, i consoli svedesi a Trieste e a Fiume.

Ai funerali di Waldersee. VIENNA 8 (B). Il capo dello stato maggiore Beck è partito nel pomeriggio per Berlino onde intervenire ai funerali del feldmaresciallo Waldersee, in rappresentanza dell'esercito a.-u.

Colera.

COSTANTINOPOLI 8 (N). A Bagdad si constatarono 5 casi di colera, di cui 3 con esito letale.

I preti sequestratori della sorella scarcerati.

ROMA 8 (N). L'«Osservatore romano» ha da Salerno che la Camera di Consiglio ha ordinato la scarcerazione dei preti Ragone di Cava dei Tirreni e della loro domestica imputati del sequestro della sorella.

Un'intera famiglia che si avvelena per miseria.

BERLINO 8 (N). Un tal Beseke, direttore d'un istituto cartografico, sua moglie, una figlia diciannovenne, e due figli uno di 16 e l'altro di 11 anni si avvelenarono la scorsa notte nella loro abitazione per ristrettezze finanziarie.

10 pellegrini morti in un incendio.

ARAD 8 (N). Nel villaggio Maria Radna, dove trovasi un santuario, 150 pellegrini pernottarono in un granaio. Durante la notte si sviluppò un incendio in cui perirono 3 persone abbruciate e 7 schiacciate dalla ressa: molte altre rimasero ustionate.

Morta a furia di ballare!

VIENNA 8 (N). Iersera una signorina di 29 anni, figlia d'un ricco possidente di nome Hodny recatasi ad una festa di ballo ad Hernals vi ballò tanto finchè cadde improvvisamente svenuta. Chiamata l'ambulanza, ogni tentativo di farle riprendere i sensi rimase infruttuoso e la ragazza morì.

Tre suicidi in ventiquattro ore a Milano.

MILANO 8 (N). In ventiquattro ore tre suicidi: Ieri il cameriere trentenne Candido Castagna si uccideva con una rivoltellata alla fronte perchè abbandonato dalla moglie; stanotte il commesso, pure trentenne, Vittorio Monguzzi, si uccideva nello stesso modo, in vettura, sul Corso Vittorio Emanuele, per cause ignote, ed infine, stamane, il giovinetto sedicenne Giov. Galli, studente del secondo corso al liceo Beccaria si esplodeva una rivoltellata alla fronte entro l'aula della scuola rimasta vuota dopo la lezione. Si ignorano i motivi che trascinarono il giovinetto al passo disperato; l'impressione è gravissima.

Il suicidio di un banchiere.

BERLINO 8 (N). Ugo Brendel, comproprietario della Banca Brendel e C., che in seguito alle infedeltà commesse dal suo procuratore Giovanni Reinhard, arrestato ieri, aveva sospeso i pagamenti, si tolse oggi la vita in un momento di disperazione gettandosi da una finestra della Banca. Egli aveva tentato di regolare la situazione, ma si perdette d'animo nel vedersi tormentato insistentemente dai detentori di depositi.

Tentato suicidio.

VIENNA 8 (N). Oggi tentò di annegarsi nel canale del Danubio la ragazzina quattordicenne Maria Kallausch, figlia di un impiegato postale, perchè aveva ricevuto una cattiva nota nei costumi. La bambina fu però salvata.

Piroscafo colato a picco.

LA MADDALENA 8 (N). Il piroscafo «Riconoscente» al comando del cap. Olivari con 20 uomini di equipaggio si incagliò nella secca Montani ed affondò. Si crede che l'equipaggio sia salvo.

La facoltà giuridica italiana a Rovereto.

È CONSUMATO!

Il Governo ha detto finalmente la grande, la temuta parola: ha designato finalmente la sede, designazione tante volte invocata invano, tante volte felinamente nascosta.

Il colpo non giunge inatteso. Le voci di lunga mano diffuse negli ultimi tempi valgono forse a mitigare nell'animo degli italiani tutto lo stupore e il disgusto che accompagnano questa miserevole soluzione che il Governo crede d'imporre all'antico postulato. Nulla mitiga tuttavia la coscienza che hanno oggi comune gli italiani al mare e sull'alpe, della grande ingiustizia che è recata alla nostra nazione, alla civiltà, alla umanità.

Ignorare dapprima per decenni un così vitale postulato, trascinare di poi lo studio superiore italiano a traverso commissioni esaminatrici bilingui e cattedre parallele, infliggere a studenti e docenti tutto il calvario degli oltraggi e delle violenze tirolesi, ostentare in ultimo studi e sollecitudini, lusingare con nomi altisonanti e disegni speciosi la legittima attesa degli italiani, per disperdere in fine tutto questo miraggio in una facoltà giuridica, morta pria che nata, in luogo inadatto, è veramente alla paziente longanimità italiana guiderdone degno di una tradizione immemore de' più elementari obblighi d'equità.

Inutile - poichè la noia sale a trattener le parole - inutile ripetere le ragioni essenziali che inducono gli italiani a ripudiare ogni istituto superiore che non sia a Trieste e inutile anche esaminare le parole, con cui il dott. Körber raccomandò ieri alla Camera viennese il provvedimento proposto. Perchè opporre che a nessuna delle città e delle regioni cui gli italiani dicono proprie, manca quel carattere nazionale italiano che il Governo attribuisce, giustamente, ma solamente a Rovereto e al Trentino? Perchè mostrare che se a negar tale carattere a Trieste e alla Giulia basti la prepotente bramosia di avversari invadenti, Rovereto e Trento cesserebbero d'essere incontestabilmente italiane dacchè quei nomi sollevarono sugli scudi delle loro sognate conquiste i tedeschi radicali? Perchè offrire la evidenza dei fatti che segna l'intensità delle agitazioni locali in ragione inversa all'ampiezza dei centri? E se per agitazione illecita e reprimenda deve valere l'affermazione vigile ed operosa del legittimo sentir nazionale, perchè difendere e Rovereto e ogni altra città nostra dall'accusa implicita che loro vien fatta dalla parola del ministro? Perchè ripetere l'insostenibilità del paragone con le piccole ma gloriose Università di Germania e d'Italia se esse sono frutto di sviluppi storici e di condizioni peculiari irraffrontabili con le ragioni e le condizioni che danno vita alla scuola superiore italiana? Perchè in fine respingere il sarcasmo che è nell'invocazione della patria di Rosmini, se per czechi e tedeschi di Boemia e di Moravia si vollero i centri maggiori della vita presente e non si ricercarono le piccole patrie dei loro grandi, se ancora il nome di Rosmini, rinnovatore di filosofie, invocatore di unità nazionali, vittima dopo morte dell'Indice vaticanesco, schiaffeggia le piccine paure che dettarono la proposta di legge del Governo?

Nulla giova: La ragion politica impera - fatta di vecchi sospetti polizieschi e di nuovi sofismi di razze anelanti a conquista. Il Governo ascolta queste sole, queste brutte canzoni. Ad ogni altra voce è inaccessibile l'orecchio non pure di Koerber, ma di Hartel stesso, ormai dimentico delle belle e larghe promesse e dei debiti che diceva di avere e di voler generosamente pagare alla civiltà latina, madre della sua gloria!

La parola è ai fatti, ai fatti degli italiani e di essi soltanto, soli tutori del loro diritto. Nessuno s'illuda o tema che il disegno governativo avrà approvazione tra breve. Troppe altre cose impendono sul Parlamento, cui non commovono le sorti nostre se non per atteggiare le labbra al sorriso verso le nostre delusioni. Al sorriso rispondano i deputati nostri, subito e fortemente. Una prima occasione si presenta forse oggi stesso: nella discussione generale sulle dichiarazioni politiche del capo del Governo. La parola della legittima ribellione contro al piccino provvedimento sia detta dal preside dell'Unione italiana, un trentino, ad affermazione novella di concorde volere che nessuna lusinga smuove. E poi incominci l'opera per il nostro diritto e contro i propositi del Governo. L'opera positiva non può essere intesa così che basti dar vita ad un'Università libera a Trieste. E' argomento troppo complesso perchè se ne possano accertare così di un subito la pratica attuabilità e l'ampiezza dei benefizi: si può senza indugio affermare che la generosa manifestazione di vigoria nazionale e intellettuale non provvederebbe ai bisogni della gioventù costretta agli ordinamenti e agli esami delle università pubbliche.

Giova piuttosto insieme ponderare sui mezzi o d'impedire con parlamentari combinazioni l'attuazione del progetto del Governo o dimostrarne l'inattuabilità con eloquenze che rompano ogni pertinacia. L'Associazione Patria ha lanciato un appello che è un programma. Tutti devono essere chiamati a rafforzare questo estremo sforzo della nostra volontà, lanciata nella coscienza del suo diritto contro il Governo che nega, e gli avversari che contendono, miseramente, il diritto.

Il club italiano è convocato a seduta a Vienna per stamane alle 9. Auguriamo che n'esca la parola animatrice.

LE PROTESTE DELL'ASSOCIAZIONE PATRIA.

Un'adunanza dei Comuni italiani.

La direzione dell'Associazione Patria prese i seguenti deliberati:

«Di fronte alla proposta del Governo di istituire delle cattedre giuridiche a Rovereto, frustrando così il voto trentennale degli italiani di avere una Università completa a Trieste; la direzione dell'Associazione Patria, viste le attuali circostanze politiche, e ritenuto dovere imprescindibile che i rappresentanti del popolo e dei Comuni italiani dell'Austria si radunino a Trieste per riaffermare l'antico voto e per avvisare i mezzi migliori a conseguirlo; considerando ch'essa non ha veste adatta a tale officio, deliberò di esporre con lettera diretta al presidente del Club italiano al Parlamento di Vienna - barone Valeriano Malfatti - il desiderio che i deputati rappresentanti le provincie italiane dell'Austria al Parlamento di Vienna, si rendano iniziatori di tale adunanza».

Ha pure deliberato di porre a discussione nel Congresso generale ordinario, che seguirà il 19 corr., la quistione dell'Università.

LE PROTESTE DEI TRENTINI.

Il nostro corrispondente da Trento ci telegrafa:

L'«Alto Adige» commenta la notizia del progetto governativo per Rovereto come segue: «Il Governo noncurante delle proteste della popolazione italiana, spera che alcuni italiani dell'Austria, per malinteso amore della loro patria più ristretta, per solletico amor proprio regionale rinneghino il patto fraterno, rinneghino l'altissima idealità, rinunciando al postulato imposto da ragioni superiori di coltura: l'Università italiana a Trieste e solo a Trieste. Il Governo spera e crede di seminare discordie fra gli italiani, ma si inganna: negli animi loro v'è riserva generosa di patriotismo da indurli a sacrificare ad interessi generali quel sentimento che il Governo vorrebbe sfruttare. Il paese eleverà la sua voce a protesta e più alta, nobile e serena suonerà la voce di Rovereto, affermante la solidarietà con la sorella dell'Adria, sdegnosa di grazie destinate a compromettere la soluzione della questione dell'Università in conformità ai bisogni, ai diritti, alle aspirazioni delle genti italiane. Rovereto sarà all'altezza delle sue tradizioni patriottiche. Al nuovo colpo di testa del Governo il Trentino risponderà da par suo».

★

Anche il precedente numero del confratello trentino ci recava nobili proteste contro la minacciata soluzione governativa.

«Nella possibilità - diceva l'«Alto Adige» - che anche il nostro paese possa venir scelto, nell'uno o nell'altro dei suoi maggiorni centri, come presunto erede di una Università o delle malaugurate cattedre parallele di Innsbruck, è bene che da questo giornale si ripeta e si riaffermi l'opposizione di tutti i trentini ad un possibile trasloco dell'Università italiana a Trento od a Rovereto. Parta dunque ancora una volta dalle colonne dell'«Alto Adige» l'invito a tutti i cittadini di Rovereto e di Trento, perchè unanime e dignitosa sia la protesta contro una simile indegna soluzione della questione universitaria.

«Di fronte ad una questione così grave, i meschini e gretti interessi di città e di partiti dovrebbero scomparire; tutto il Trentino concorde dovrebbe rifiutare mezzitermini dannosi. Non ripeteremo le molteplici ragioni che ci fanno così pensare e che del resto altre volte l'«Alto Adige» ebbe ad esporre. Ed i nostri deputati dovrebbero essi mettersi alla testa dell'agitazione. Dovrebbero essi per i primi sentire il bisogno di affiatarsi coi loro elettori e spiegare loro tutta l'importanza della questione universitaria per l'avvenire della nostra cultura nazionale. Questo non è il momento di lasciare i nostri studenti soli sulla breccia. Altre volte il nostro paese seppe esser solidale con loro. Lo sia anche ora, perchè una soluzione sbagliata della questione universitaria, porterebbe con sè delle conseguenze assai gravi per la cultura superiore delle nostre generazioni future».

E sotto al telegramma che annunziava l'imminente presentazione del progetto di legge, lo stesso giornale scriveva:

«L'ora tarda ci impedisce di fare commenti a questo nuovo oltraggio che si tenta commettere contro i nostri postulati».

IL TRATTAMENTO PARLAMENTARE.

Le obbiezioni tedesche.

Abbiamo da Vienna: La «D. Nat. Corresp». comunica: I deputati Erler e Perathoner hanno già elevato protesta presso la presidenza della Camera contro il passaggio del progetto di legge concernente la facoltà giuridica italiana alla Commissione, senza sottoporlo alla prima lettura. Più tardi si associò a questa protesta anche il deputato Schraffl.

Il deputato Erler espresse l'opinione che la scelta di Rovereto sta in contradizione colla promessa data dal Governo stesso a suo tempo di allontanare le cattedre italiane da Innsbruck e dal Tirolo. I tedeschi tirolesi senza distinzione di partito sono concordi nella protesta contro l'erezione d'una facoltà italiana a Rovereto, gli uni per ragioni nazionali, gli altri per ragioni che riguardano l'interesse dello Stato. Erler disse che è da prevedersi che a Rovereto la facoltà italiana diverrebbe centro d'un'agitazione nazionale italiana ed anti-tedesca, i cui effetti si risentirebbero fino nel Tirolo. Aggiunse che i deputati tirolesi si opporranno con tutti i mezzi all'istituzione d'una facoltà italiana a Rovereto, sapendo che avranno dietro di loro tutta la popolazione tedesca della provincia.

Anche Schraffl si dichiarò recisamente contrario alla facoltà italiana a Rovereto, la cui istituzione rinforzerebbe proprio gli elementi più intransigenti del Trentino! In questo modo l'ostruzione non sparirebbe più dalla Dieta tirolese. Disse essere addirittura incomprensibile che nel Trentino, i cui monti in vasto semicerchio portano una corona di fortificazioni, la cui fronte è rivolta contro l'Italia, si crei dallo Stato un focolare di agitazione irredentistica! Ciò equivale a collocare il nemico nel mezzo delle fortificazioni trentine! Il Tirolo si opporrà concorde alla creazione della facoltà italiana a Rovereto, e il deputato Schraffl spera che si protesterà energicamente in grandi comizi da tenersi in comune da tutti i partiti del Tirolo.

I deputati tedeschi delle altre provincie al contrario di quelli tirolesi non considerano la scelta di Rovereto come dannosa e credono che vi sia tutta una serie di ragioni che militano a favore di quella città: solo si dovrebbero ottenere delle garanzie perchè non si vada più in là di quella facoltà unica, e non sia fatta servire di preparazione per un'Università completa da istituirsi più tardi in altro luogo, p. es. a Trieste!

Giustificazioni governative.

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

L'edizione serale della «N. F. Presse» pubblica una lunga lettera di persona che dice autorevole e che è tutta una giustificazione del provvedimento governativo contrario a Trieste. Si ripetono nello scritto tutte le obbiezioni tante volte confutate riguardo alla città nostra quale sede dell'istituto universitario.

In una nota il giornale non s'identifica con le ragioni addotte nella lettera.

Domenico Giuriati a Trieste. Ci fu annunziata iersera da Milano la morte di Domenico Giuriati, l'avvocato veneziano che da giovane accompagnò la toga con la spada e si battè per Venezia nel 1849, e negli anni maturi completò la veste curiale con un ramicello d'alloro, e fu arguto ed elegante scrittore. Domenico Giuriati, che aveva parecchi amici a Trieste e fra questi particolarmente cari alcuni nostri avvocati, fu qui a visitarli almeno una mezza dozzina di volte. Ma la sua visita, diremo così, ufficiale, seguì nella primavera del 1889: giunse il 22 aprile, nei giorni di Pasqua; il dì seguente tenne alla Società di Minerva una conferenza su Carlo Goldoni, che a quanto egli narra avea composta alla brava durante il viaggio, tra una occhiata e l'altra ai cavalli: poichè, uomo in certe cose tagliato all'antica, il Giuriati amava i viaggi in carrozza, e impugnare egli stesso le redini. Composta accuratamente e messa su, come egli diceva, alla carlona, il fatto è che la conferenza parve piacevole ed elegantissima e l'oratore fu festosamente applaudito. Dopo di che gli venne offerto un banchetto, nel quale sedevano i nostri migliori: e la conversazione finì col correre a spron battuto sull'argomento... dell'Università italiana a Trieste.

Dopo quattordici anni il buon vecchio Giuriati aveva ancora un ricordo vivo di quei discorsi: e lo depositò nel recente volume del Sighele «Per l'Università italiana a Trieste». Furono certo tra le ultime pagine di prosa garbata che egli scrisse. Ohimè, lo stesso numero di giornale che recava agli amici triestini la mesta nuova della morte di Domenico Giuriati, annunziava loro che, per deliberazione del Governo, l'Università domandata per trent'otto anni, la sognata e augurata Università di Trieste, si sarebba fatta... a Rovereto!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte del sig. Giuseppe Motka, dai funzionari del civico ufficio d'annona, colleghi del figlio dell'estinto, Emanuele, cor. 10; dai signori Giovanni Longhi e Filippo Jeralla cor. 20.

In morte della signora Maddalena ved. Stibil nata Ravasini, dall'avv. Giuseppe ed Alice Luzzatto cor. 20.

In morte della signora Emilia Rota, nata Willisich, dal dott. Domenico Vardabasso, nipote dell'estinta, cor. 10.

Da un americano italianofilo cor. 4.16.

— L'elargizione della signora Maria Ravasini Gidoni era a favore del Comitato delle signore della Lega.

Delegazione municipale. Nella ultima seduta della Delegazione municipale furono prese, oltre a quelle da noi già annunziate, le seguenti deliberazioni:

Le proposte della commissione al Monte, relative alla riorganizzazione di quell'Ufficio, sono rimesse per lo studio ai legali della Delegazione con ciò che sia poi sentito il parere del direttore del Monte e del Magistrato civico.

E' adottato che i tre posti creati nella VI, VII e VIII classe di rango in relazione al punto 16 della riforma del '99 sieno adibiti all'Esattoria ed è incaricato il Magistrato di aprire concorso mediante circolare interna.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il dott. Arturo Castiglioni junior terrà la sua terza lezione sulla «respirazione», attenendosi nell'esposizione alla seguente traccia: L'aria. - I suoi componenti. - L'aria della montagna, del mare, della campagna, della stanza. - I gas irrespirabili. - I germi patogeni (bacilli della tubercolosi, dell'influenza ecc.) - L'aria nelle sale di lavoro, nelle officine, nelle scuole.

Conferenza Ferri. «Carceri e carcerati»; tema in cui Enrico Ferri si aggira, quale sovrano di dottrina. La scuola penale che lo ha fra i suoi duci, rovesciando la concezione del delitto sovvertì anche quella della pena. Se il delinquente è un anormale, un ammalato, la pena non può essere una funzione punitiva ma un mezzo di guarigione e di difesa; essa deve curare l'uomo che ha commesso il delitto cercando di eliminare le cause della delinquenza in lui e nell'ambiente in cui vive. E a ciò la pena del carcere è supremamente disadatta. Nella prima parte del suo discorso, Enrico Ferri riassunse la storia del sistema carcerario fermandosi particolarmente sul carcere cellulare, sorto in principio del secolo passato come reazione agli inconvenienti della convivenza fra i prigionieri e passato subito all'estremo opposto, all'assurdo morale e psicologico di isolare dal consorzio umano un essere quale il delinquente che invece ha bisogno di venir ricondotto a saper vivere fra i suoi simili; dall'isolamento totale, per tutta la durata della pena, si passò poi all'isolamento parziale, infine anche alla libertà condizionata nell'ultima fase della pena; ma l'errore sta nel principio, nel ritenere che il carcere, che la pena in genere possano costituire un freno contro il delitto, frutto di condizioni individuali e sociali che la pena non muta ma spesso anzi aggrava.

Proclamati questi che sono i cardini della scuola penale positiva, Enrico Ferri non ebbe che l'imbarazzo nella scelta degli argomenti per darne la dimostrazione. E fu dimostrazione brillante e convincente, frizzante di esempli, di aneddoti e di ricordi professionali.

L'Inghilterra, che combattè e combatte la delinquenza coi provvedimenti sociali, ci addita la via da seguire; non la pena puramente repressiva, non il carcere, coi suoi rigori e i suoi orrori, ma la lotta contro le grandi fonti del delitto, la miseria, l'alcoolismo, l'abbandono dell'infanzia, condurranno a prevenire, a diradare il delitto, mentre l'uomo che il delitto ha commesso, verrà redento soltanto con un trattamento conforme alla sua psiche, fondato particolarmente nella cura di risvegliare il suo senso morale a mezzo di quel grande medico e maestro che è il lavoro.

Il pubblico, che gremiva il teatro, fece all'oratore le consuete accoglienze, seguendo con intenso diletto la brillante conferenza.

* Stasera, quinta ed ultima conferenza: «I delinquenti nell'arte».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del signor Giuseppe Motka senior, dalla famiglia Schifflin, cor. 30 a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra gli impiegati civili; dai sig.i Antonio e Giovanni Maitzen, cor. 30; dai sig.ri Giorgio e Piero Jacchia, cor. 10; a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dai sig.ri Luigi ed Eugenio Jacchia, cor. 15 a favore dell'Ospizio marino.

In morte dei bambini Ladislao ed Egone Goldberger, dalla famiglia Em. Luftschitz cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 5 a favore dell'Ospitale israelitico; dai signori: M. Wolf cor. 25, M. Fischl cor. 20, L. F. cor. 5, S. Ditrichstein cor. 5, M. Haas cor. 5, M. Steinhardt cor. 5, G. Taussig cor. 2, Kohn cor. 2, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; M. Wolf cor. 25, M. Fischl cor. 20, E. Margoni cor. 20, alcuni conoscenti cor. 10, R. Meiller cor. 5, H. Weiler cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor A. M. Iasbitz cor. 30 in morte del sig. Giuseppe Motka senior.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria del signor Giuseppe Motka senior, dai signori Pittana e Lumbelli cor. 20 e dal signor Federico Motka, cugino dell'estinto, cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia Gurisca, dal dott. Michele Depangher, medico, cor. 10, in morte del sig. Giuseppe Motka.

Congresso ferroviario a Trieste. Sono arrivati ieri mattina nella nostra città, 150 impiegati superiori di tutte le più importanti reti ferroviarie europee e rappresentanti della società dei vagoni-letto, per una conferenza internazionale le cui sedute avranno luogo nel salone della Borsa. Scopo della conferenza si è l'adozione dei vagoni passeggeri diretti fra città degli Stati partecipanti alla conferenza.

A presidente è stato nominato il consigliere di governo e direttore del movimento della Meridionale cav. Emilio Caspar. Ieri alle 3 pom. la direzione della Meridionale allestì un treno speciale, conducendo i congressisti a Miramar dove visitarono il parco ed il castello, da dove tornarono alle 6.20. Alle 8 di iersera poi si riunirono ad un «dîner» nel restaurant Dreher.

Stamane alle 10 nella sala della Borsa avrà luogo la prima conferenza ed alle 3 pom., con un vapore del Lloyd i congressisti si recheranno a Capodistria.

Per le eventuali scoperte archeologiche. Il direttore del civico Museo d'Antichità, prof. Alberto Puschi, manda la seguente circolare:

«Nella città di Trieste e nel suo territorio non è raro il caso che eseguendo lo sterro per gittare le fondamenta di nuovi edifici o per aprire e correggere le strade o per altre opere, come pure nelle escavazioni a scopo agricolo, si rinvengano antichi manufatti e si osservino gli avanzi di vecchie fabbriche. Le quali scoperte il più delle volte non sono recate a notizia delle competenti autorità; ma vanno disperse e distrutte senza che ne abbiano avuto contezza le persone cui spetta il cómpito di giudicare del loro valore.

Questa negligenza da parte degli scopritori, molto spesso determinata dall'infondato timore di vedersi privati delle cose trovate in terreni di loro proprietà od impediti nella sollecita prosecuzione dei loro lavori, torna a danno della scienza; perciocchè anche gli scavi indizi di sepolture, case, strade, canali ed altre opere possono essere preziosi elementi per riconoscere e ricomporre l'antica topografia e documentare la storia dei tempi passati. Per evitare appunto le conseguenze di tale incuria l'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione nell'anno 1887, con dispaccio del 30 gennaio N. 10621 diffuso dalla locale i. r. Luogotenenza in data del 28 del susseguente febbraio N. 2609-V, faceva rammentare l'obbligo di annunciare qualunque cosa venisse scoperta ed impartiva le necessarie istruzioni, perchè i conservatori dei monumenti e le persone preposte ai musei provinciali avessero la possibilità di prenderne esatta conoscenza ed eventualmente di promuovere più estese ricerche.

Nell'intento adunque di dare sempre maggiore incremento alle indagini storiche, la Direzione di questo museo trova ora più che mai necessario di pregare ogni cittadino ed in modo particolare gl'ingegneri, architetti, capimastri, imprenditori, le persone addette alle opere edili e quelle che, per le loro mansioni vi abbiano qualche attinenza, e parimenti gli organi dell'autorità politica a voler prontamente comunicare tutte le scoperte che venissero fatte sì nella città che nei suoi dintorni.

Essa procurerà di mandare subito ad esaminarle e di eseguire senza dilazione i rilevamenti ed i disegni che fossero del caso. Ma per poterlo fare essa consiglia di «recare od inviare l'avviso di preferenza al museo stesso», il cui direttore tiene pure l'ufficio di conservatore affidatogli dall'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione.

Il museo potrà eventualmente acquistare gli oggetti rinvenuti che il proprietario fosse disposto ad alienare, e nel caso che per l'importanza della scoperta risultasse opportuno di tentare qualche esplorazione e non gli fosse negato il necessario permesso, esso la intraprenderà tosto a proprie spese ed in modo da non inceppare gli altri lavori. Nelle periodiche relazioni a stampa verrà fatto cenno di tutte le scoperte e saranno pubblicati i nomi di tutte le persone che avranno giovato a siffatte indagini».

Per la modificazione d'un tracciato. Il Municipio avverte che la perambulazione politica ed il procedimento di espropriazione, relativamente al progetto di dettaglio per la mutata linea d'ingresso nella stazione Trieste-S. Andrea dal chilom. 52.543 al chil. 52.802 del tratto Gorizia-Trieste della progettata ferrovia Klagenfurt-Gorizia-Trieste, sono fissati per mercoledì 23 corr.

La commissione si radunerà nel detto giorno alle 10 ant. sotto la presidenza del consigliere di Luogotenenza cav. Luigi Fabiani nella stazione di S. Andrea e partendo di là percorrerà il tratto da perambularsi.

Gli interessati possono presentarsi alla trattazione per produrre eventuali eccezioni sia contro la divisata espropriazione sia contro il progetto come tale.

Associazione medica. L'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica, fu tenuta iersera, sotto la presidenza del dott. Giuseppe Brettauer. Aperta la seduta il presidente ringraziò la presidenza del Collegio medico che avendo gentilmente messo a disposizione dell'Associazione medica la sala della biblioteca dell'Ospedale civico permise di approfittare molto meglio di prima del ricco ed interessante materiale raccolto nel civico Nosocomio, ed invitò l'assemblea ad assorgere onde manifestare il sentimento di riconoscenza al dott. de Manussi, presidente del Collegio medico.

Passando poi a trattare l'ordine del giorno, i dott. Brettauer, prof. Welponer, Manzutto, Stuparich, Ravasini Freund, Dolcetti, Ang. Luzzatto, Pertot Giusto, Ferrari, Pastrovich e Grisogono presentarono una lunga serie di interessanti casi clinici e preparati.

Unione austriaca di navigazione. Ieri ebbe luogo il Congresso generale straordinario della «Unione austriaca di navigazione» sotto la presidenza del signor cav. Callisto Cosulich, al quale congresso presero parte 40 azionisti rappresentanti 8261 azioni, cioè oltre quattro quinti del capitale emesso. Secondo il rapporto della Direzione, ad onta della crisi attuale del mercato dei noli e della depressione del mercato dei cotoni, i risultati dei viaggi sinora intrapresi dai piroscafi sociali «Clara» e «Gerty» sono stati tali che la Direzione, d'accordo con la Giunta di sorveglianza, propose all'assemblea la ripartizione di un dividendo preliminare di 15 cor. per azione per i 10 mesi di attività, computate bene inteso le riserve statutarie. In considerazione dello sviluppo delle relazioni commerciali è stata approvata all'unanimità di voti l'emissione di ulteriori 10 mila azioni a 200 corone già collocate e pareggiate alle vecchie allo scopo di assumere i due nuovi piroscafi «Giulia» e «Frieda», che saranno adibiti al servizio di emigranti. Agli attuali azionisti è accordato il diritto di prelazione sulle nuove azioni al corso alla pari e ciò sino al 15 marzo, mentre l'eventuale residuo verrà venduto sul mercato libero al corso di corone 205 per azione. Il dividendo preliminare verrà pagato ai primi di maggio presso la cassa sociale e presso lo Stabilimento di credito per commercio ed industria, verso timbratura del primo tagliando.

Pubblicazione dantesca. L'editore Vram ha pubblicato una breve monografia del dott. G. Curto, professore d'italiano nei corsi di perfezionamento del nostro Liceo femminile, intorno ad un passo controverso di Dante, al quale si sono arrestati valenti dantisti come lo Scartazzini e il Mazzoni e astronomi insigni quali lo Schiaparelli. L'interpretazione data dal prof. Curto, diversa da tutte le altre, a quel passo che si trova nel primo canto del Paradiso, varrebbe a dimostrare come immediatamente, e senza sosta, Dante dal Paradiso terrestre si alzò al Cielo, nell'ora di mezzogiorno.

Liceo «Giuseppe Tartini». La direzione del Liceo musicale Tartini ci comunica che venerdì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala del Liceo (Torrente 28), il prof. dott. Michele Stenta terrà una conferenza sulla «Classica liuteria italiana».

Un'esposizione artistica. Si ricorda la riuscita esposizioncella di bozzetti e disegni aperta nello scorso maggio per iniziativa del Circolo Artistico? L'esito felice di quella prova incoraggiò a ripetere anche quest'anno la mostra, con un altro programma: il Circolo Artistico aprirà la nuova esposizione il 28 maggio, invitando gli artisti a notificare le loro opere non più tardi del 20 aprile e a consegnarle non più tardi del 20 maggio. Si accetteranno acquarelli, pastelli, miniature, terrecotte, sculture policrome: campo abbastanza vasto perchè concorrano interessati artisti di ogni paese. Il regolamento di concorso può essere domandato al Circolo Artistico, al quale è da augurare il pieno successo della sua intrapresa.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel febbraio 1904 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 31 gennaio ammalati 53, accolti nel febbraio 53. Assieme 106. Uscirono: guariti 43, migliorati 8, non guariti 2, morti 1. Rimasti in cura al 29 febbraio 52.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 447, in quella chirurgica-oculistica 224, nella ambulanza della sera 197; assieme 868.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 31 gennaio 30, accolti nel febbraio 32, assieme 62; uscirono: guariti 15, migliorati 7, non guariti 7, morti 2, trasferiti 1, rimasti in cura al 29 febbraio 30.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di I classe al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito a funzionario in servizio.

L'emolumento annuo è di cor. 1200, l'aggiunta di attività di annue corne 360 oltre alla montura.

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. suddetto entro 6 settimane dal 1. marzo, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza, oltre che della lingua del paese, di altre lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di I classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Nuova industria. Il signor Luca Tramontana ha chiesto il permesso di attivare al N. T. 1525 di S. Maria Maddalena inferiore, su fondo del signor Francesco Drasch, l'industria di asciugamento e preparazione del sangue bovino a scopo industriale. Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 17 corr., o a voce il 18 corr. alla Commissione, che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

L'ingente furto dell'altra notte.

Una cassa forte trapanata. - Circa 8000 corone di bottino.

Sull'audacissimo e ingente furto commesso ieri notte in danno della ditta Schenker e C., furto del quale abbiamo dato notizia brevemente nell'edizione serale di ieri, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari. Per rendere più evidente il nostro racconto, procediamo con ordine cominciando col descrivere

il luogo del furto.

La ditta Schenker e C., tiene qui a Trieste una filiale la cui sede si trova al primo piano del nuovo edificio di via della Stazione, alla riva del mare. Si accede a quegli uffici dal portone N. 7 alla riva del Sale. Gli uffici si trovano in un quartiere di quattro stanze e cucina. Le stanze vennero adattate espressamente allo scopo, mentre la cucina fu lasciata allo stato primiero, perchè la ditta Schenker non se ne vale che per depositarvi legna e utensili vecchi. Questa cucina si trova nella identica posizione della cucina del secondo piano dove c'è l'ufficio dell'i. r. ispettore di finanza, e che serve pure a uso di deposito. Negli uffici della ditta Schenker vi è una stanza di mezzo destinata alla direzione e presso una parete è collocata una cassa forte nella quale di solito venivano custoditi importi di una certa entità. Alle 7 di sera gli uffici venivano chiusi dalla portinaia dello stabile Giulia Sasson, la quale procedeva alla chiusura delle porte di tutte le stanze comunicanti nel corridoio e quindi della porta del quartiere. Non rimanevano aperte che la porta della cucina e le porte di comunicazione dall'una all'altra stanza. La porta di entrata degli uffici con serratura inglese, era solidamente assicurata internamente con due catenacci nella mezza porta chiusa; poi di più, questa era garantita contro eventuali effrazioni da un bracciale di ferro infisso nel muro.

Tutto ciò valse semplicemente a dimostrare una volta di più

l'audacia e l'abilità dei ladri.

Per mettere ad esecuzione le loro imprese, i ladri, - ed oramai ce l'hanno dimostrato più volte - sono bene organizzati. Essi in primo luogo mirano a conoscere a perfezione il luogo che intendono di visitare, le abitudini dei loro candidati e magari anche quelle di tutti gli inquilini della casa che si accingono a visitare.

Così, ad esempio, nel caso attuale, sapevano a meraviglia che sarebbe stato impossibile sforzare esternamente la porta d'ingresso degli uffici della ditta Schenker, e pensarono bene quindi di penetrarvi per la cucina. Ma la cucina si trova ad una dozzina di metri dal suolo e la finestra prospetta sul cortile. Ci sarebbe voluta una scala; ma come fare a portarla nel cortile senza farsi scoprire? Il salire era quindi impossibile. Ma non si sarebbe forse potuto invece discendere? Che ciò si potesse fare i ladri non tardarono a convincersi perchè con alcune corde confezionarono tosto alla buona una scala di undici metri, e per scendere nella cucina della ditta Schenker e C., pensarono bene di scegliere quale punto di partenza la cucina soprastante dell'ispettorato di finanza.

Come e quando penetrarono negli uffici dell'ispettorato? Questo rimane ancora un po' oscuro, ma è indubitato che ci entrarono. Gli uffici dell'ispettorato si chiudono alle 3 del pomeriggio e da lunedì alle 3 fino a iermattina i ladri ebbero campo di fare il comodo loro.

Risulta indubitato che dalla finestra della cucina dell'ispettorato uno almeno dei ladri si calò con la scala di corda fino all'altezza della finestra della cucina sottostante. La scala deve essere stata assicurata al rubinetto dell'acqua situato sopra l'acquaio della cucina dell'ispettorato, o forse anche veniva sorretta da uno dei ladri o da più d'uno. Colui che si arrischiò a scendere con la scala, giunto all'altezza della finestra della cucina della ditta Schenker e C., potè mettere i piedi sul davanzale penetrando col corpo oltre uno dei vani della controfinestra, che, casualmente era privo di lastra. Colà il ladro trovò un ostacolo certamente; vale a dire trovò chiusa la finestra interna.

Ma tale ostacolo probabilmente era già stato previsto, perchè infatti il ladro era munito di quanto occorreva per raggiungere il suo scopo. Egli aveva seco un vasetto di zinco pieno di colla da calzolaio e un fazzoletto turchino. Impiastricciò ben bene di colla una lastra e poi distese sopra il fazzoletto. Tutto ciò aveva per iscopo di mandare con un colpo in frantumi la lastra senza far rumore, poichè così anche spezzandosi la lastra i vetri sarebbero rimasti attaccati al fazzoletto. Però questa ingegnosa precauzione non diede il risultato voluto perchè la lastra ch'era di notevole grossezza resistette ai colpi. Temendo di farsi udire il ladro desistette dal primo pensiero, ma non si perdette d'animo. Con uno scalpello scalfì il telaio della finestra in mo-

*CONUNICATI *)*

ASSICUPAZIONI GENERALI

1831

Capitale sociale e Fondi di garanzia al 31 dicembre 1903, Cor. 227,329.923.25.

Danni pagei dalla Compagnia nel 1903 Cor. **36,668.093.31**,

e dalla su fondazione fino al 31 dicembre 903, Cor. 768,682.165.96.

La Compagnia, oltre ad assicurazioni **vita, incendi e trasporti**, assume anche

ASSICURAZIONI CONTIO IL FURTO PER ISCASSO

sopra **mobili di casa**, compresi gioie ad uso personale ed argenteria di famiglia;

sopra i **contenuto di casse forti** si nelle abitazioni che negli uffici e nei magazzini; infine

sopra **merci d' ogni specie**

a premi mitissimi e condizioni liberali.

PER IFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'AGENZIA GENERALE

in via della Stazione N. 5

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli inicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

L'Amministrazione dei «Piccolo», non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

CERCASI ragazzo barbiere. Via Giorgio Galatti N. 9, Trocca. 449

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via delle Acque N. 10, II piano 454

CERCANSI **subito abili nuotatrici per eseguire la pantomina dell'Acqua. Rivolgersi al Politeama Rossetti.** 550

CERCASI garzona sarta donna. Via Chioza N. 3, II. 649

CERCASI garzona modista. Salone Moë Corso 9, II. 651

CERCASI prontamente un garzone per negozio. Indirizzo Piccolo. 626

CERCANSI garzone modiste e sarte. Via Cavana 2, IV. 576

CERCASI macchinista sarta per lavoi commissione. Indirizzo al Piccolo. 61

CERCASI brava ragazza per servizi. Via Machiavelli 12, II, sinistra. 637

CERCASI ragazza giovane per fare servizi, Paduina 8, IV. 5427

CERCASI praticante con paga, conoscenza lavoro Punto franco, buone referenz. Indirizzo Piccolo. 9851

CERCASI brava garzona giletante. Inirizzo al Piccolo. 61

CERCANSI apprendisti e mezzi lavorati fabbri. Indirizzo al Piccolo. 6?

CERCASI conduttore per spaccio vino, ira, cauzione; affittasi buonissima cteria, forte lavoro, guadagno sicuro; comprasi utensili usati osteria. - Rivolersi Caffè Nuova Stella Polare, Babini-Viezoli. 114

CERCASI stiratrice. Via Pozzo di Crsada N. 5, pianoterra. 410

CERCANSI lavorante sarta e garzon con paga. Indirizzo al Piccolo. 625

CERCASI prontamente perfetto corispondente francese, inglese, stenogrfo. Offerte sub «L. 144» al Piccolo. 645

CERCASI bravo lavorante pasticcre. Rivolgersi Belvedere «Caffè Triest». 397

CERCASI prestaservizi per tutta i giornata. Indirizzo Piccolo. 599

CERCASI garzona giletante con aga, anche principiante. Via Nuova N. 9, V piano. 5398

CERCASI mezza cameriera forte capace. Via Lavatoio 5, II, sinistra. 5399

CERCASI ragazzo onesto con uoni attestati quale fattorino per scrioio. Offerte casella postale 458. 643

CERCASI cuoca raccomandabe pure per lavori domestici, per picca famiglia Indirizzo al Piccolo. 639

CERCASI abile macchinista alzolaia. — Barriera 20. 5425

CERCASI mezza cuoca tedea. Neumann, cambio valute, via Ponterso 4. 558

CERCANSI brava domestica ratica e bambinaia con buoni attesti. Via Ireneo N. 10, III piano. 539

CERCASI mezza lavorante arta da donna. Indirizzo al Piccolo. 538

CERCASI brava lavorant sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 536

CERCASI onesta prestasvizi, intera giornata. Manzoni 22, II, orta 7. 590

CERCASI ragazza sarta omo. Indirizzo al Piccolo. 567

CERCASI un lavorante alzolaio. Indirizzo al Piccolo. 571

COMPTOIRISTA conoenza lingua italiana, tedesca cercasi. Offerte sub «Probità» al Piccolo. 563

CERCASI a giornata sarta di bianco. Ireneo 5, III, 13. 580

CERCASI brava sarta da uomo. Via Donota N. 5, III piano. 578

CERCO ragazzo praticante manifatture, piccola paga. Via delle Torri, Cattelani.

VIAGGIATORE del ramo colniali con diversi anni di pratica, bene introdotto presso la clientela dei paesi alpini, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerete sub: «Casella 222» Posta centrale. 5404

PRATICANTE con perfetta conoscenza italiano-tedesco cercasi. Paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 545

ASSISTENTE EDILE che conosca italiano e tedesco, con attestati, cercasi per la Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 589

RAGAZZO con paga per negozio terraglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 630

CERCO cuoca tedesca per aiuto e una serva slava per trattoria. Valdirivo 27. 442

CORRISPONDENTE **che conosca italiano, tedesco, serbo-croato cercasi prontamente. Offerte con referenze al Piccolo sub «Esperto Corrispondente».** 5366

BONNE che parli bene il tedesco e almeno un po' italiano, con buoni attestati, cercasi per due bambini 6 e 10 anni. Indirizzo Piccolo. 638

SARTORIA da uomo cerca prontamente una lavorante. Indirizzo al Piccolo. 620

CORONE 120 mensili di paga per persona attiva e volonterosa che disponga di 4-5 mila corone per estendere azienda già avviata. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 568

OFFRESI impiegato, conosce perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato, versato tenitura. Miti pretese. Sub «N. 50» al Piccolo. 554

SIGNORINA tedesca cerca posto quale comptoirista. Offerte sub «Fleissig 100» al Piccolo. 573

RAGAZZA intelligente cerca posto tutto giorno come cameriera. Indirizzo Piccolo. 269

ESPERTO negoziante istriano desidera occuparsi quale tenitore libri, magazziniere oppure quale persona di fiducia per dirigere azienda commerciale; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 584

CUOCA cerca servizio presso famiglia quieta, compresi lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 611

A PRIMARIA CASA SPEDIZIONI offresi ottima forza tariffistica, corrispondente, tenitore libri, ecc. coi migliori attestati ed altrettanto referenze. Gentili offerte Piccolo sub «Mare e Terra». 647

OFFRESI giovane balia italiana. Rivolgersi via S. Nicolò N. 5, IV piano. 5344

SIGNORINA conosce italiano e tedesco condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 447

TENITORE libri espertissimo partita doppia americana, italiana assume lavori. Indirizzo Piccolo. 432

CORRISPONDENTE **esperto tedesco, con conoscenza esatta francese, cerca rosto presso primaria casa. Offerte Piccolo sub «Serio».** 572

SIGNORINA assolta accademia di Commercio desidera di occuparsi. Offerte Piccolo «Accademia». 551

GIOVANE cerca posto quale riscuotitore, eventualmente altra occupazione, darebbesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 594

GUARDIANO notturno offresi piccolo compenso. Offerte al Piccolo sotto «Guardiano». 562

ISTRUZIONE

GIOVANE dovendo stabilirsi Inghilterra desidera perfezionarsi conversazione inglese. Offerte condizionate «Inglese» Piccolo. 633

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco, francese e conversazione. Via Rossetti N. 5, porta 11. 546

STENOGRAFO tedesco (Gabelsberger), assolto corsi Stato, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 555

STENOGRAFIA tedesca Gabelsberger insegnasi con metodo praticissimo. Indirizzo Piccolo. 432

INGLESE insegna maestro eccellente con metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 432

NELLO **studio linguistico commerciale «Cernè», Corso 39, insegnasi conversazione, grammatica tedesca-italiana, corrispondenza mercantile, aritmetica, tenitura di libri. Cinquanta-ottanta soldi.** 629

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 616

AFFITTANZE

CERCASI una stanza chiara e netta, con costo, presso distinta famiglia, per una signorina impiegata. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 460

CAMPAGNA **cerco 3 stanze cucina Luglio-Settembre. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo** 540

CERCANSI prontamente camera e cucina. Via Pietà 12, porta 9. 5418

CERCASI magazzinetto o cantina interna, vicino Piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 615

SPOSI cercano prontamente oppure primo aprile due camere, cucina, massimo 400 corone. Offerte «Bruno» Piccolo.

PENSIONATO cerca stanzetta, costo, cor. 40 mensili. Offerte «Pensionato» Piccolo. 600

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, terzo. 5412

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Vincenzo Scussa 3, primo, sinistra. 373

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 559

AFFITTANSI due quartieri, l'uno di tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino; l'altro di due camere, camerino, cucina e cantina; quartieri bellissimi ed ariosi. Via Piccardi N. 14, II piano, porta 15. 549

AFFITTANSI camerette, una con letti, un camerino. Via Nuova N. 19, I. 535

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, costo finissimo. Via S. Nicolò 9, porta 8. 583

AFFITTASI grande stanza vuota. Paduina 5, II piano. 5424

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, III, porta 18. 553

AFFITTASI camerino con branda a donna non giovane, in campagna, soltanto tre corone mensili. Via S. Daniele N. 1, mezzanino, Vidali. 537

AFFITTANSI prontamente vicinanze Giardino Pubblico, due camere, camerino, cucina, cesso inglese, acqua, gas, fiorini 120 sino agosto. Indirizzo Piccolo. 627

AFFITTASI salotto da pranzo con attigua stanzetta da letto, eventualmente costo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 617

AFFITTANSI via Chiozza N. 11, II, porta 11, eleganti stanze ammobiliate. 5408

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre bianca 10, porta 7. 5411

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, primo, porta 6. 5407

AFFITTANSI due stanze grandi con camerino oppure una sola, volendo ammobiliate, con la vista sulla Piazza Borsa 9, IV, porta 14. 5405

AFFITTASI bellissima stanza chiara, ingresso libero, eventualmente ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 5.

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9852

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 5426

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 634

AFFITTASI grande magazzino con bottega, metri quadrati 100, adatto falegname di mobili, commerciale; quartiere di lusso quattro stanze, anche aprile. Caffè Moncenisio ore 11-12, Edoardo. 5429

AFFITTASI una stanza vuota, comodo cucina, primo, centro. Indirizzo al Piccolo. 612

AFFITTANSI camera, cucina per due persone presso la scuola Kandler. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 643

AFFITTANSI tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3549

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, sul davanti, primo piano. Belvedere 24. 428

AFFITTANSI prontamente oppure agosto tre camere, camerino, cucina. Capuano 8. 444

AFFITTASI osteria con forte vendita, 150 litri vino al giorno, corone 4 affitto giornaliero. Via Chiozza N. 15, deposito vini. 641

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, via Nicolò Machiavelli 1, primo piano, dal 24 marzo fino 24 agosto, buonissimo prezzo. Rivolgersi trattoria pianoterra. 5401

AFFITTASI camerino ammobiliato. - Via Ferriera 37, I, casa nuova, dirimpetto Holt. 581

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 566

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due signori o marito e moglie. Via Nuova N. 37, III piano. 5400

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia civile. Via dell'Istria 10, III, porta 15. 609

AFFITTASI cameretta vuota, prezzo mite. Barriera 4, I, sinistra. 606

AFFITTASI splendida stanza due finestre, ammobiliata o vuota, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 604

AFFITTASI PRONTAMENTE un quartiere quattro stanze parchettate, camerino, cucina fior. 330. Via Istituto 31, II. Rivolgersi negozio Chierego. 464

AFFITTASI camerino ammobiliato, comodo cucina, a donna sola. Indirizzo Piccolo. 601

AFFITTASI prontamente quartiere due camere e cucina, via Giulia, secondo, per corone 28 mensili. Rivolgersi via Zovenzoni 6, falegname. 595

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Rivo 3, II. 593

AFFITTASI stanza ammobiliata, libera, massima comodità. Farneto 23, I, sinistra. 591

LOCALE all'Acquedotto, adattatissimo per negozio orologiaio, orefice, cartoleria, ecc. affitterebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 552

DA affittare due splendide stanze vuote. Via dell'Istituto N. 27, II piano. 405

DA affittare due stanze ammobiliate, Piazza della Borsa 1, II, sinistra. 602

DA affittare quartiere splendido due stanze, camerino, poggiuolo, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 628

PRIMO piano, poggiuolo, due ingressi, quattro stanze, stanzino, accessori affittansi fiorini 460. Piazza Valle 2. 5421

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro stanze, cucina, fiorini 360. Belvedere 37. 631

SPLENDIDA stanza in casa signorile, con o senza mobili, affittasi prontamente presso distinta famiglia tedesca. Via S. Francesco 4, scala prima, I piano; dalle 12-3. 642

QUARTIERE tre stanze, cucina, acqua, 300 fiorini, prontamente da affittare. Via Rossetti N. 16, I, 6. 608

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi ad impiegato. Stadion 23, scala II.a, IV piano, sinistra. 592

UNA bellissima stanza ammobiliata per due distinti signori, con costo. Indirizzo al Piccolo. 618

2 stanze affittansi, indicatissime uso scrittoio. Cassa Risparmio 2, II. 9854

BELLISSIMA stanza grande, elegantemente ammobiliata, prontamente da affittare. Via della Geppa N. 18, II piano, porta 7. 5406

PRONTAMENTE affittasi camera, cucina. Boschetto 28; informazioni terzo piano, portinaio. 655

VASTI **Magazzini, eventualmente con più porte sulla via, appigionansi, Stadion 8. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4 primo.** 9856

MAGAZZINO bello, vuoto, in via Valdirivo 24, da affittare prontamente. Rivolgersi Löffler e C., Piazza Stazione 4. 506

IL BANDOLO DELA MATASSA

53 romanzo di GO MELPIT.

Seguito del romanzo «cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. Riproduzione vietata).

Tutti annuironocon la testa, sorridendo.

Il marchesino ciamò il cameriere e ordinò quattro boiglie di *champagne*.

Arabella dimosava la più completa indifferenza versgli otto giovani ricchi ed eleganti, che le erano vicini. Rivolgeva raramnte lo sguardo su di loro e sempre al sfuggita. Essi si misero a parlare a alta voce, di cavalli e di somme per: al giuoco, ostentando di chiamarsi tr loro col titolo gentilizio, allo scopdi attirare l'attenzione della bella giovne e di farle intendere la possibilità dacquistarsi tra loro un amante genero.

Ma poichè Aabella non pareva molto facile a lasarsi lusingare, condussero allora il discorso sulle donne di facili costumibhe godevano gran fama a Parigi. E si questo argomento azzardarono anch allusioni non troppo velate all'indizzo della vicina.

Giorgio, snza sapere spiegarsene la ragione, sofriva per quei discorsi audaci; egli prendeva parte alla conversazione soltanto con monosillabi; il suo volto, non abituato a fingere, tradiva suo malgrado l'interna contrarietà; era accigliato e severo.

Ma i suoi amici erano troppo infatuati in una gara di motti, di frizzi arguti e di spacconate; per acorgersi dello strano contegno di lui.

A un certo punto la conversazione fu interrotta da una voce stentorea che partiva da un tavolo posto accanto, dalla parte opposta, a quello occupato dal preteso americano e dalla signorina Arabella.

Due giovani, giunti da poco, pranzavano allegramente.

La voce che aveva fatto tacere i nostri giovani aveva profferito, con accento straniero marcatissimo, una frase che non poteva essere molto lusinghiera per orecchie francesi.

— Parigi, mio caro, è una gran città! Le donne sono facili e gli uomini sanno chiudere gli occhi a tempo; basta pagare.

— Oh! brutto macacco! - mormorò tra i denti il marchesino di Goosens. - Sentite come giudica noialtri parigini questo vilissimo straniero!...

Gli altri non risposero; tacevano, stando in orecchi, per udire il resto della conversazione.

Anche la signorina Arabella si volse a guardare colui che aveva profferito quella frase.

— Per quei begli occhi che ci guardano - disse il giovane straniero col suo accento gutturale e atteggiando le labbra a un sorriso sarcastico - ti giuro che io sono disposto a consumare la metà della mia fortuna a Parigi. Poi mi ritirerò per tutta la vita nell'eremitaggio paterno, a vivere della rendita che mi sarà rimasta.

I begli occhi che lo guardavano non potevano essere che quelli della signorina Arabèlla.

Giorgio della Vedauville e i suoi amici guardarono, naturalmente, il preteso americano, per vedere che cosa avrebbe fatto.

Ma costui fissava lo sguardo distrato sulla cornice di uno specchio e mostrava di non udire quello che si diceva intorno a lui.

— Non la metà, ma l'intera tua sostanza saresti disposto a perdere per i begli occhi che ti guardano. Per conto mio sarei pronto a consumare tutto il mio patrimonio - rispose il compagno

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO utensili, mobili, ghiacciaia per latteria. Offerte «Latteria» al Piccolo. 234

BIGLIARDO. Si acquisterebbe un bigliardo piccolo in buono stato a doppia tavola o carambol. Offerte sub «Carambol» Piccolo. 422

CERCASI pressa per fieno. Cantina Parentina, via Fontanone 15. 527

CERCASI casa in buono stato, nel centro (per affittare); valore non più di 20.000 corone. Offerte sub «L. S. N. 1» al Piccolo, esclusi mediatori. 5416

CERCO prontamente decreto liquoreria. - Rivolgersi Caffè Cavana. 596

BICICLETTA signora cercasi. Offerte prezzo, marca di fabrica al Piccolo sub «Bicicletta». 547

STABILE valore 100-120.000 corone anche vechia costruzione, centro, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Stramare». 689

VENTILATORE potente con diametro almeno 1 metro, cercasi. Offerte «Ventilatore» Piccolo. 5394

CERCANSI scansie per scrittoio. Offerte «87» fermo posta. 560

CERCASI armadione uso scrittoio. - Offerte «87» fermo posta. 560

CERCASI pulto grande per scrittoio. Offerte «87» fermo posta. 560

COMPERASI macchina fotografica senza obbiettivo con otturatore; cavalletto e chassis: 18 per 24. Indirizzo Piccolo. 586

CERCASI carro quattro ruote e carrettina. Rivolgersi Cumar, via Cavana 2. 585

CERCASI eventualmente acquistasi per due persone, piccolo villino o quartiere con grande giardino separato, 3-4 stanze con accessori, stalla in casa o vicinanza, posizione libera, distanza indifferente, affitto massimo 900 corone. Offerte «Aria» Piccolo. 570

DA vendere diversi ettolitri trappa fina d'Istria, anche da cinque litri in poi, prezzi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4955

DA vendere lavoratorio meccanico in buona posizione. Offerte al Piccolo sub «Meccanico». 5395

DA vendere quattro quadri antichissimi. Indirizzo al Piccolo. 640

VENDESI piccola macchina a vapore col certificato. Indirizzo Piccolo. 653

VENDESI macchina calze N. 12. Indirizzo al Piccolo. 623

VENDONSI cassaforte N. 3, macchina Singer. Acquedotto 10, deposito mobili. 5409

VENDESI lavoratorio falegname con ordigni, causa partenza. Cilino 165. 5419

VENDONSI due bellissimi soprabiti e due vestiti uomo; eccezionale occasione. Via S. Caterina 4, primo. 644

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 360

VENDONSI diverse ghiacciaie per barili birra. Indirizzo Piccolo. 417

VENDESI prezzo derisorio camera da letto. Chiozza 8, II, porta 9. 605

VENDESI botteghino erbaggi, frutta e commestibili, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 603

VENDESI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 574

VENDESI letto completo, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 380

OROLOGIAIO Piazza Carlo Goldoni 4, portone, vende oggetti giapponesi, occasione. 588

VILLETTA splendida posizione, comodità moderne, vendesi. Informazioni Caffè Goldoni, Zanier. 378

VENDO nuovissima stanza da letto completa, suste, materassi mai usati, tavolo grande e specchio da sarte, altri tavoli, specchio, sedie, due canapè, lampade grandi, piccole, buonegrazie, tabelle ecc. Piazza della Borsa 9, IV, porta 14. 5403

PIANINO nero, buonissimo, poco adoperato, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 607

FONDO centro cimitero cattolico venderebbesi condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 424

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich. Farneto 3. 541

OCCASIONE vendesi anticamera completa, stile moderno, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 561

TENUTA interessante vicino città vendesi, avente ogni esercizio, comfort; vendesi forno primaria confezione, rilevante smercio. Zanier, Caffè Goldoni. 5396

PRONTAMENTE vendonsi due elganti letti alti, sgabelli, chiffonier, armadio sei cassetti, detto quattro, lavamano due persone, detto una. Chiozza 15, II. 5422

2 armadi, vetrine da cucina vendonsi. Via S. Marco 19, II piano. 542

OCCASIONE! Splendida macchina Singer, con apparati, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 636

REMONTOIR tre casse oro, monogramma F. B., vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 624

FONDO con tettoia e pozzo 100-200 klafter affittasi, vendesi. Piccardi 820. 614

LAVAMANO da due persone con marmo e specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 654

OCCASIONE cedesi avviato negozietto con merci, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 655

CAUSA malattia vendo bella bicicletta buonissimo stato fior. 35. Via Scuola nuova 4, negozio mobili. 5417

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate: con garanzia. Cecilia 14. 493

BIGLIARDO piccolo per famiglia, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 462

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanza letto, pranzo solide, eleganti, garantite, prezzo conveniente. 319

CEDESI agenzia di mediazioni affittanze a favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 9847

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO borsetta contenente cannocchiale ed altri oggetti dalla Via Fontanone fino tramway Sanità. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Piccolo. 564

FURONO smarrite tre treccie di capelli biondi vicinanze Acquedotto, onesto rinvenitore riceverà mancia portadole al Piccolo. 587

SMARRITA domenica cagna nera caccia, piastra 133, statura media. Mancia portandola via Franca 1, pianoterra. 5415

SMARRITO martedì piccolo cagnetto colorito caffè chiaro; risponde al nome «Leo» pressi Barriera. Mancia consegnandolo Via Salice 7, I. 577

SMARRITO lunedì sera da Via Chiozza al Teatro Fenice una broche d'oro con pietrine rosse, verde. Chi porterà Piccolo riceverà generosa mancia. 579

DIVERSI

PER sapere se l'inserzione di eri era a me diretta, prego la mia stella inserire nuovamente con mio nome e firmando proprio. M. 5374

PERDONARE sì, ma dimenticare giammai. 5413

CLEOPATRA, ti attendo con piacere oggi mercoledì, solita ora. 9857

CHI ama perdona poi serve da zimbello. 582

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi; addio. 622

VIOLA! Vi sospiro dalla sera ballo Fiori, al Restaurant Hacker. Perchè non mi rendeste possibile rivedervi? P. 5428

FIORI. Oggi alle sei. 619

CAPITALISTA disponente 10-12.000 corone cercato da azienda avviatissima, lavoro sicuro. Offerte «Serietà» Piccolo. 548

CERCASI 4000 corone per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 495

CAPITALISTI! Cercansi corone 70.000 in secondo rango rimanendo una rendita volendo fare una terza di 30.000 corone. Sub «Capitale» Piccolo. 5423

CERCANSI corone 300 verso solida garanzia, capitale assicurato Tribunale. Indirizzo Piccolo. 635

CERCASI socio per azienda lucrosa, bene avviata, capitale 1000 corone. Indirizzo Piccolo. 634

DISPONIBILI corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4% per prime intavolazioni, sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30 4563

DENARO ricevesi dalla Banca e cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

LAVORATORIO da signora eseguisce prontamente qualsiasi lavoro moda. Indirizzo Piccolo. 4666

VITELLO 52, 64, 76, 3 giorni. Via Nuova 51. 610

GALLI macellati 80 chilogramma, galline macellate 84 chilogramma, poulards, capponi. Via Nuova 20. 565

DAREBBESI solo costo per uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 569

FAMIGLIA darebbe costo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 543

DEPOSITO mobili Chiozza 8, porta 8, tiene grandissimo assortimento stanze letto opache, ogni colore, stile ultima novità, mobili mezzo lucidi, il tutto di propria fabbricazione, garanzia cinque anni, cassa pronta come pure pagamento buone condizioni senza nessun aumento; visitare per credere. Chiozza 8, porta 8. 636

E' inutile discutere, per trovare magazzini, botteghe, osterie, decreti, quartieri, danaro intavolazioni, latterie, negozi commestibili, liquoreria, conduttori, rivolgersi Gattolini, Caffè Metropol. 650

BAMBINO due anni, sano, darebbesi costo a famiglia civile abitante campagna dintorni. Offerte «Margherita» al Piccolo. 652

GIORNALMENTE nuovi arrivi dei più recenti modelli di confezioni da signora. Paletoncini da fior. 7.50 fino a 25, sacchetti da 4.50 a 20. Mantelli neri da 5.50 in poi; gonne 3.50 e più. Jess, Barriera 15. 5420

CERCO per fuori cameriera restaurant, speisenträger, sottocuoca trattoria, cameriera privata. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 648

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18. 646

AGENZIA Fontanone 16, raccomanda spettabili famiglie, scrittoi, negozi personale ogni ramo servizio. 9853

SERICOLTURA. In famiglia di bachicoltore cerca pensione, per iscopo studio sericoltura, distinta signora. Rivolgersi signora Diamantini Abbazia Quitta. 528

TRADUZIONI inglesi, francesi, tedesche, italiane, ungheresi eseguisconsi colla massima cura. Indirizzo Piccolo. 432

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 9 marzo alle ore 9 ant.

Armadio a sei cassetti, lavamano con coperchio, toilette, modiglioni, tavolo da pranzo, tavolino a lustro, buonegrazie, regolatore a suste, specchi e quadri, lampada d'appendere, sgabello con marmo.

CLINICA. Malattie orecchi, naso, gola e collo Direzione; Prof. Dott. Cav. T. Della Vedova e Dott. U. Ambrosini Foro Bonaparte 18, Milano

PASTA SICILIANA SOPRAFINA
ASSORTITA
Confezionata uso America
— della —
Rinomata Fabbrica PLACIDO LUCÀ
MESSINA (SICILIA)
Rappresentante per l'Austria-Ungheria
Francesco Mormino.
DEPOSITO
Trieste, Via Torre Bianca 23, Tel. 857
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia.
Prezzi convenienti.

Carta del teatro della guerra
RUSSO-GIAPPONESE
trovasi a Cor. **1.30** sempre pronta nella
Libreria Schimpff.

Madri! *Se volete bene ai vostri bambini, non tormentateli con medicine, che il più delle volte rovinano lo stomaco. Somministrate loro semplicemente qualche bichiere della indiscussa ricostituente*

Crema Marsala

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
Grande Deposito di tutte le
SPECIALITÀ KODAK
quali: 4
Apparecchi, Films, Lastre, Carte sensibili ecc.
Tutto a prezzi originali di fabbrica.

3 parole . . . .
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

Ponte di Rialto **VENEZIA** Ponte di Rialto
FARMACIA di prima Classe
alla **TESTA d'ORO**
Antico DEPOSITO del vero Sciroppo
Pagliano
del prof. GIROLAMO Pagliano di FIRENZE
Guardarsi dalle molte imitazioni e falsificazioni.
In VENEZIA presso questa Rinomata Farmacia si trovano tutte le più accreditate Specialità Medicinali si Nazionali che Estere.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto
CELEBRE
per
le sue qualità
antisettiche
ed
aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura
della **bocca** dei denti

OLEOGIT
Nuovissimo preparato americano per la impregnazione dei pavimenti di qualunque genere
Preservazione assoluta contro la polvere e per la conservazione dei legni.
La impregnazione viene eseguita da praticissimi addetti allo stabilimento, senza disturbo alcuno, in brevissimo tempo.
OLEOGIT è affatto inodoro.
OLEOGIT è il mezzo il più economico per la spalmatura dei pavimenti.
Una impregnazione è sufficente per la durata di parecchi mesi.
La pulitura dei pavimenti impregnati con **Oleogit** si fa con gran risparmio di tempo.
OLEOGIT segna un progresso colossale nel campo della pubblica igiene.
Ulteriori informazioni presso la Direzione dello Stabilimento.
Primo Stabilimento per la Impregnazione dei pavimenti con OLEOGIT
JOHANNES KLINGENBERG & C.
Via Giorgio Galatti 6, I piano. Telefono N. 1429

dello straniero, il quale parlava anche egli in cattivissimo francese.

La signorina Arabella balzò in piedi di scatto, rossa in volto:

— Andiamo via - disse al signore che si trovava in sua compagnia. - Qui mi insultano.

Il preteso americano parve destarsi da un lungo sonno:

— Che cosa?... Chi ti insulta?! - esclamò aggrottando, per un istante le ciglia.

Giorgio della Vedauville, da buon marinaio avvezzo all'azione pronta e risoluta, si alzò e con un salto fu dinanzi ai due giovani stranieri.

— Non so donde veniate, signori. Debbo però avvertirvi che i parigini non consentono che si offenda la loro città e si oltraggino le loro donne in pubblico.

— In pubblico sta bene... ma in privato? - domandò con un sorriso sprezzante il primo dei forestieri che aveva parlato.

— In privato e in pubblico, si corre il rischio di buscarsi un colpo di frustino sulla faccia! - tuonò il duca della Vedauville.

Il marchesino di Goosens che era stato sollecito a mettersi al fianco dell'amico, credette giunto il momento di interloquire:

— E un paio di schiaffi bene assestati.

I due stranieri balzarono in piedi di scatto e fecero per slanciarsi su Giorgio e sull'amico suo.

Ma il preteso americano, che si era alzato egli pure, fu lesto a mettersi nel mezzo e ad impedire che avvenissero colluttazioni.

— Adagio, signori - disse con voce ferma. - Mi pare che la questione riguardi me, prima di ogni altro. Innanzi di fare una contesa per motivi di nazionalità, dovete permettere che ne faccia io una esclusivamente personale. Ho il diritto della precedenza trattandosi di offese rivolte a una signora che si trova in mia compagnia.

— Finora voi avete dimostrato di non accorgervi di quelle offese - disse il giovane duca della Vedauville.

— Perchè non valeva la pena di raccoglierle. Ma poichè voi siete intervenuto col vostro amico, io ho l'obbligo di por fine a questo spiacevole incidente.

— Ecco un uomo giudizioso! - ghignò uno dei due stranieri fissando sempre lo sguardo sulla bella fanciulla, con aria di conquistatore.

L'americano finse, al solito, di non udire e si rivolse di nuovo a Giorgio della Vedauville e al marchesino di Goosens.

— Vi ringrazio della vostra premura signori. Voi avete agito da gentiluomini.

«Ma i gentiluomini non possono compromettersi che coi loro pari. Vi prego di tornare a sedere al vostro posto. Ve ne dò io per primo l'esempio.

E così dicendo si rimise a sedere dinanzi ad Arabella e con la solita calma imperturbabile, sonò il campanello.

L'incidente si era svolto così rapidamente, che nessuno di coloro che si trovavano nel locale se n'erano accorti.

Al suono del campanello accorse il cameriere.

L'americano gli disse freddamente, a voce alta e chiara, accennando i due stranieri:

— Quei due signori si sono permessi di rivolgere parole sconvenienti alla signora che è in mia compagnia. Vi prego di farli uscire dal vostro locale.

(Continua).

do da portare via un cantuccio della lastra, e in questo riuscì benissimo. Mise quindi la mano entro il foro praticato ed aprì la spagnoletta. Una volta penetrato nella cucina fu per il ladro la cosa più semplice quella di attraversare il corridoio e giunto presso la porta d'ingresso agli uffici aprì i catenacci interni, sollevò il bracciale di ferro e spalancò la porta. I ladri che si trovavano negli uffici dell'ispettorato, vista la felice riuscita della prima parte dell'audace impresa, poterono con tutta comodità, come se si fossero trovati in casa propria sganciare o lasciar libera la scala di corda che venne ritirata poi dal ladro sceso nella cucina della ditta Schenker e C. Chiusero poi la finestra della cucina dell'ispettorato e uscirono da quegli uffici rinchiudendo pure dietro a sè la porta d'ingresso. Poscia discesero al primo piano e penetrarono tranquillamente negli uffici della ditta Schenker e C.

Anche un ladruncolo fa parte della spedizione.

Da quanto più sopra abbiamo riferito risulta indubitato che colui che scese mediante la scala di corda è un giovanetto. Lo prova chiaramente il fatto che il foro praticato nella lastra per aprire la spagnoletta della finestra della cucina del primo piano, è piccolissimo così da non lasciar passare una mano d'uomo. Prescindendo poi dal fatto che difficilmente un uomo avrebbe potuto passare per il foro della lastra mancante nella controfinestra della cucina stessa, il fatto che il ladro sceso colà sia un giovanetto è provato anche dalle orme dei piedi scalzi da lui lasciate sul muro mentre si affrontava con i piedi sullo stesso per tenere un po' staccata la scala di corda. Sono orme di piede piccolissimo (non sarà già stata dunque, una donna cinese!) e si può arguire che il ladruncolo si era affrontato specialmente col piede sinistro perchè da quella parte le traccie sono più evidenti.

Il lavoro dei ladri. - Il bottino.

Una volta entrati negli uffici, i ladri non avevano che da penetrare nella stanza della direzione ove si trovava la cassaforte. Le porte, come dicemmo, dalla parte del corridoio erano chiuse, ma la stanza vicino a quella della direzione ha uno sportello d'invetriata, per cui i ladri lo apersero ed entrarono. Per passare poi da quella stanza all'altra non ebbero altri ostacoli perchè la porta era aperta. Ed ecco i signori ladri in funzione. Collocano una candela sul coperchio della cassa forte; poi col loro trapano numero uno praticano nel mezzo del coperchio un forellino della grandezza di un soldo. In questo fanno entrare la vite dell'asse del trapano «silenzioso» o «cricco» come vogliasi chiamarlo; hanno con sè una boccetta di olio dalla quale riversano delle goccie sulla punta del trapano man mano che questo perfora l'acciaio. Quando sono riusciti a praticare il primo foro rimane ad essi un disco di acciaio simile a quello che era stato levato dal coperchio della cassaforte della Cassa distrettuale per ammalati e cioè di 11 centimetri di diametro, e questa volta però lo intascano. Poi si rimettono all'opera per forare nell'identico modo la lamiera del tesoro. Questa volta però il lavoro non va liscio come era andato nel furto alla Cassa per ammalati. La lamiera del tesoro non è parallela a quella del coperchio, è un po' obliqua. Il trapano quindi, mentre perfora magnificamente la parte più alta della lamiera, sdrucciola nella parte più bassa. Quindi non si riesce nell'intento di estrarre il disco dalla lamiera.

Come fare?

Se ciò fosse accaduto ai nostri ladri la prima volta l'altra notte avrebbero fatto fiasco. Ma erano già agguerriti. Un caso simile era loro toccato quando avevano tentato di forare la cassaforte della ditta Frennez. E ammaestrati da quel fiasco i ladri si erano recati questa volta nella spedizione con un nuovo ordigno atto a vincere anche quell'ostacolo, seppur più faticoso e più pericoloso nel maneggiarlo. Con questo nuovo ordigno, dunque, che dalle traccie lasciate si desume dover esser una specie di scalpello concavo a mo' di quelli che adoperano i falegnami, e da essi chiamato «sgubbia», ma certamente più resistente, i ladri scalpellarono la metà del disco non perforato dal trapano. Per tal modo in quella metà del disco vennero praticati dei fori in forma di cappe. Non rimaneva quindi da infrangere che le punte di queste cappe e i ladri ci riuscirono in breve. Il disco venne così spinto in giù non restando attaccato alla lamiera del tesoro che da tre punte di cappa e perciò lasciando libero il foro necessario ai ladri per passarvi la mano.

I ladri s'impossessarono di tutte le carte monetate contenute nel tesoro in banconote da 100 e da 50, e in cedole da 20 e da 10 corone, nonchè un po' di spiccioli; il tutto per l'importo di cor. 7788 e 67 centesimi. E, strano, lasciarono intatto pur avendolo avuto nel centro del tesoro l'importo di cor. 29.80 in argento e nichelio e cor. 120 in oro; forse perchè avevano già piene le tasche.

La partenza dei ladri. - La scoperta del furto.

Il lavoro dei ladri dev'essere stato lunghetto perchè la candela collocata sulla cassaforte s'era già consumata e i ladri l'avevano sostituita con un altra che pure era giunta al suo fine. Delle candele non rimaneva più che un largo strato di cera colata e il lucignolo morente della seconda candela, che i ladri spensero, forse ancor prima di aver decisa la partenza poichè risulterebbe che alle 6 di mattina essi trovavansi ancora in quegli uffici.

Un addetto del sig. Scabini, incaricato di recarsi a prendere in casa di questo le chiavi del magazzino, iermattina, alle sei, come di solito, entrò nell'edificio. Trovò il portone aperto e tanto nel salire come nel discendere le scale vide che l'uscio degli uffici della ditta Schenker e C. era socchiuso. Udì pure che entro gli uffici si faceva rumore, ma pensando che il lavoro fosse principiato per caso più per tempo, non ci abbadò più che tanto e proseguì la sua via.

Alle 6 e tre quarti la portinaia andò ad aprire gli uffici e trovato l'uscio già aperto comprese subito di che cosa poteva trattarsi. Perciò chiamò il marito, Carlo Sasson, il quale corse ad avvertire la polizia. Accorsero sul luogo commissari, ispettori e guardie, ma naturalmente i ladri si erano già allontanati ed ai funzionari non rimase che di constatare l'avvenuto e portare via

gli ordigni minuti dei ladri.

I ladri nell'andarsene avevano voluto prendersi la briga di portar seco ciò che avrebbe potuto tradirli. Era già molto il portare via il loro trapano «silenzioso» e il nuovo ordigno per scalpellare. Lasciarono quindi sul luogo due grimaldelli ed una leva di ferro, la boccetta dell'olio, il vasetto della colla da calzolaio, il fazzoletto, e anche la scala a corda. Già ad essi era bastato a toglierla dall'esterno affinchè qualche domestica curiosa e mattiniera affacciandosi alla finestra non l'avesse scorta ed avesse dato l'allarme. La lasciarono quindi in cucina della ditta Schenker e C., ove l'avevano tenuta però presso la finestra, forse temendo di venire scoperti e quindi per potere, al caso, se qualcuno fosse entrato per la porta, scendere con la scala nel cortile, fuggendo dalla finestra. Ma di ciò, come è noto, non ebbero bisogno e, forse, se le cose non cambiano, non avranno bisogno mai.

I ladri lasciarono pure sul luogo una grossa vite, probabilmente la sorella di quella da essi adoperata per maschiare il trapano, e che avevano portata seco per precauzione, per il caso che l'altra non avesse funzionato bene.

* La ditta Schenker e C. non soffre alcun danno essendo assicurata contro il furto con iscasso.

Incendio. Ieri, verso le 4 e mezzo pom. scoppiò un incendio in una delle sale di disegno del Liceo femminile: un tappeto posto ad asciugare sopra una stufa, s'incendiò e comunicò il fuoco ad alcuni oggetti vicini. L'incendio fu spento quasi subito senza l'intervento dei vigili. Il danno è di circa 200 corone. Sul luogo comparve l'ispettore delle guardie Valentich il quale aiutò a spegnere il fuoco e poi prese nota del fatto.

Una donna avveduta. Venerdì, nel pomeriggio, a Giuseppina Pischianz, abitante al N. 286 di Roiano, si presentò un giovanotto sconosciuto:

— Su' fiastro el ga de andar in tun logo e ghe ocori el vestito e l'orloio.

— In che logo?

— La vol saver tropa roba, siora mia! Se 'l ga de 'ndar de la morosa, la vol ch'el me lo dighi a mi?

— E parchè no'l xe vignù lu?

— Parchè el me ga mandà mi!

— Ma dove el se vestirà?

— Ah, l'andarà in ciesa a vestirse! andemo, andemo; el me ga racomandà de far presto. Ostriga, la fa tante storie come se la me gavessi de consegnar un tesoro.

— Savè cossa che ve go de dir? No ve dago un corno.

— La me ciol par un ladro?

— Mi no lo ciogo par gnente, ma me tegno quel che volessi vu!

— Ben! ghe darò mi... - esclamò irritato l'individuo, e detto ciò somministrò alla donna un pugno al petto; poi fuggì precipitosamente. La donna però aveva fatto molto bene a diffidare del loquace sconosciuto: si buscò un pugno, è molto; ma salvò il resto. Il suo figliastro, Ferdinando Susmel, rincasato, lodò la matrigna per la sua avvedutezza poichè egli non aveva mandato in casa nessuno. L'altra sera, la Pischianz denunciò il fatto all'ispettorato di via del Belvedere.

Due pellegrini che temono di venire derubati. L'altra mattina si presentarono alla direzione di Polizia due personaggi stranissimi, vestiti in modo alquanto grottesco, i quali, quando furono dinanzi all'ufficiale Kreiner, dichiararono di essere galiziani e di recarsi in pellegrinaggio nella Palestina. Aggiunsero che intendendo di fermarsi per qualche giorno a Trieste e possedendo qualche centinaio di corone, volevano pregare la Polizia di proteggerli dai ladri. L'impiegato cercò di far comprendere ai due forestieri che la Polizia non aveva tempo di occuparsi di loro e che provvedessero da soli a salvaguardarsi. I due pellegrini (un uomo ed una donna) rimasero alquanto mortificati: non riuscivano a capacitarsi perchè la Polizia si rifiutasse di proteggerli. L'ufficiale fece condurre i due forestieri all'Hotel Daniel. Prima di uscire dall'ufficio però i due pellegrini s'inginocchiarono; l'uomo depose il cappello sul pavimento poi entrambi portarono le mani al petto e fecero l'atto di voler baciare la mano al funzionario; ma egli modestamente, la ritirò.

Troppo tardi. Ieri, nel pomeriggio, fu chiesto l'invio di una lettiga dell'ospedale per trasportarvi il calzolaio F. Comel, di 58 anni, portinaio della casa N. 9 di via Miramar, il quale era gravemente ammalato di pneumonite. Recatisi colà i famigli con la lettiga, vi adagiarono il sofferente e lo trasportarono all'ospedale, ma lo sventurato durante il trasporto aveva già esalato l'estremo respiro. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Lesioni accidentali. Giuseppe Perotti, di 54 anni, abitante in via del Fontanone 16, riportò ieri accidentalmente alcune ustioni di primo e di secondo grado alla regione inguinale. Ricorse all'«Igea».

Morso umano. Il tappezziere Vittorio Coen, di 31 anni, abitante in via dell'Altana, all'osteria fu morso ieri da uno sconosciuto alla guancia destra.

Ricorse all'«Igea» per le cure necessarie.

Epilessia. Giuseppina S., di 26 anni, abitante in androna delle Pancogole, fu colta ieri da un assalto epilettico mentre teneva in mano una bottiglia e cadde a terra. La bottiglia si ruppe e la Giuseppina ne rimase ferita alla mano destra; sicchè dovette ricorrere all'«Igea».

Cadute. Il bracciante Antonio Regant, di 43 anni, abitante in via della Tesa N. 270, ieri mattina al Punto franco mentre era intento a scaricare un carro di merci cadde da circa due metri d'altezza, e si fratturò la clavicola sinistra. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Maria Amadio, di 29 anni, abitante in via S. Giacomo in monte ieri mattina nei pressi della sua abitazione scivolò in causa di una buccia d'arancio e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il femore sinistro. Trasportata all'ospedale, fu accolta nella decima divisione.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

SPECIALISTA
per le malattie della PELLE, degli ORGANI SESSUALI, della VESCICA, DEBOLEZZA PRECOCE, ecc., Dr. HORVATH.
Trieste, Corso 47, II p.
Riceve dalle 11 a. 1 p. e dalle 6-7 p.
Domeniche dalle 10 alle 12.

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisce con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13

Corrispondente
tedesco, italiano, con qualche conoscenza della tenitura di libri,
CERCASI PER L'UNGHERIA
Offerte in italiano e tedesco con indicazione dell'età, paternità, religione, pretese e referenze sub „Fabrik" al „Piccolo".

Occupazione accessoria o principale
In tutte le città dell'Austria,
SI CERCANO
persone abili, loquaci, per trattare con la clientela privata. Vengono accettate soltanto persone di buona fama.
Offerte sub „R. Z. 9732" a Haasenstein & Vogler, Vienna.

PER LO SCRITTOIO
di uno stabilimento industriale
CERCASI IMPIEGATO
per copiare, con bella calligrafia e conoscenza perfetta della lingua tedesca.
Offerte sub „L. M." al „Piccolo".

ALLA
Berlitz School of Languages
(Via S. Nicolò 32)
vengono insegnate le lingue
Inglese, Francese, Italiana, Tedesca, Russa, Ungherese, Greca, Serbo-Croata
da dodici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni private a qualunque ora. In classi di otto allievi, cor. 8 mensili. Signore e signorine in classi speciali. Lezioni di prova e prospetti gratis.
(La Berlitz School, regolarmente autorizzata dalla i. r. Luogotenenza, è l'unico istituto in Trieste abilitato ad insegnare col metodo Berlitz)

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek
Trieste - Via di Romagna 2
Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg).
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Tutte le
COPERTE
di lana e imbottite
esistenti nel magazzino e deposito di
Antonio Cillo
Palazzo Municipale
vengono vendute a prezzi ribassati.
PIUME a chilò e PIUMINI pronti
Lana e Tralicci per Materassi
BIANCHERIA DI COTONE E LINO
delle migliori fabbriche.

CASA AGRICOLA
HUBER & C.°
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina 7.
CONCIMI PER GIARDINI
Cent. 20 al chilogr. - Spedizioni.

Signori biciclettisti!
La ditta Laurin-Klement possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a GIOVANNI NOVAK, Pisino, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per
Corredi da sposa
Percail
Zephir
Satin
Battiste
Calze, ecc.

In seguito al prossimo trasloco
LA VENDITA
A PREZZI FORTEMENTE
RIBASSATI
continua fino a tutto
31 Marzo corrente
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori
Riparazioni di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

DEPOSITO
MOBILI
della fabbrica del Consorzio falegnami in Gorizia-Salcano
Trieste, via Piazza vecchia 1 (Rosario)
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni
BECHER
Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul Cignola, Skopczynsky, Vielmetti e Prendini. A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wasserman n. A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Corone 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano.

CAFFÈ GRIES
DI
TSCHINKEL
(protetto dalla legge)
RICONOSCIUTO
la migliore aggiunta al caffè
si può averlo
SOLTANTO
dall'unico produttore
TSCHINKEL
Lubiana
e presso i rappresentanti
Aless. Rupnick & C., Trieste
Via Squero nuovo N. 11.

GRAND RESTAURANT HACKER
Piazza San Giovanni N. 5.
CENA ESPRESSAMENTE PREPARATA
per l'ora in cui terminano i teatri

FOULARD
da soldi 60
a fior. 3.70 il taglio, nonchè le ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
MARCA DI FABBRICA
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI disinteressatamente concesso dal Prof. Achille De Giovanni di Padova per la cura di sofferenze nervose: nevrastenia, isteria, ipocondria. Ben preparato nel Premiato Laboratorio chimico farmaceutico Dott. F. ZANARDI & C., Bologna.
Prezzo L. 3.50 la bottiglia; per posta cent. 90 in più. — Opuscoletto-istruzione gratis.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso, Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

Ogni giorno una. In campagna. Una signora ad un contadino:

— Come potete distinguere una gallina giovane da una vecchia?

— Ma, per i denti!

— Voi scherzate! Da quando le galline hanno i denti?

— Le galline, no; ma io sì, perbacco!

Corrispondenza aperta. *Curioso abbonato.* Soltanto le ambasciate e le altre rappresentanze diplomatiche sono considerate territorio dello Stato che rappresentano. — *Castellano.* Chi vuole che le impedisca di chiamare «castello» la sua villa? Tutt'al più il buon senso. — *Disgraziata.* Il divorzio in Austria, per i cattolici, non c'è; ma il suo sarebbe un caso di separazione legale. — *Aida* e *contrastone.* Il matrimonio ecclesiastico, invalido in Italia per la legge civile, è invece valido in Austria. In Austria dunque non si può risposarsi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.7. Oggi: alta marea 2.54 ant. e 6.14 pom. - Bassa marea 10.33 ant. e 11.22 pom.

Teatri e Concerti

Verdi. Tanto era l'interessamento dei frequentatori del Verdi pel debutto della concittadina signorina Alice Cucini, e così largo il concorso di pubblico che, iersera, si aveva la perfetta illusione d'assisteread una «prèmiere», anzichè alla terza rappresentazione del «Sansone e Dalila».

L'aspettativa e l'interessamento del pubblico erano d'altronde perfettamente giustificati, dappoichè la signorina Cucini che veniva preceduta da ottima fama acquisita mercè successi riportati nei maggiori teatri, si presentava per la prima volta al giudizio del severo pubblico del Verdi.

Lo diciamo subito, il suo successo è stato completo. Accolta fin dal primo apparire sulla scena da un caloroso applauso di saluto, la gentile artista, un po' trepidante per l' emozione, eseguì con correttezza vocale e scenica, le scene del primo atto, e vivi battimani l'accolsero dopo l'aria «Oh aprile foriero», detta con garbo e dolcezza. Il punto culminante però del suo successo è stato il passionale duetto d'amore del secondo atto, nel quale la Cucini profuse un fiume di voce calda e sonora, vibrante di passione; ed il pubblico conquiso dalla sua arte canora e scenica si lasciò trasportare ad una spontanea acclamazione. Anche il tenore Duc molto meglio in voce delle sere precedenti, ebbe bellissimi momenti, e seppe farsi applaudire dopo l'appello: «Figli miei, v'arrestate».

Bene, come sempre, lo Scandiani ed il Cirino.

Per la cronaca, noteremo due chiamate agli esecutori dopo il primo atto; tre dopo il secondo cui partecipò anche il maestro Mingardi, ed altre due alla fine dello spettacolo.

Questa sera quarta rappresentazione del «Sansone e Dalila».

Le danze idilliche al Filodrammatico. Questa sera trattenimento originale al Filodrammatico: si presenterà al pubblico una danzatrice di idilli, la signora Artemisia Colonna, che contende la palma alla celebre Isadora Duncan: questa riproduce in ritmi di danza gli atteggiamenti della scultura antica e le figure femminili degli artisti italiani dei buoni secoli; la Colonna si propone di far veder come si danzi su musica di Chopin. Ammetteva Riccardo Wagner che in ogni musica vi sia un motivo di danza: non v'è adunque da contestare che anche Chopin possa ispirare movimenti estetici al corpo umano: la sua musica fluida è stata tante volte ridotta a poesia che non può sorprendere di vederla ridurre anche a danza. La signora Colonna è accompagnata da alcuni cantanti, i quali eseguiranno musica vocale.

Politeama Rossetti. Ieri scarso pubblico assisteva alla rappresentazione. Oggi alle 4 pom. ha luogo l'annunziato spettacolo dedicato ai fanciulli.

Domani si darà la pantomima «La caccia al cervo».

Fenice. Oggi la compagnia marionettistica Prandi prenderà congedo con una rappresentazione variata dedicata ai bambini. Lo spettacolo incomincia alle 4 pom. Fra altro si darà la grande rivista coreografico-musicale «Chicago exibition».

Concerto Becker-Uzielli. Lunedì prossimo 14, alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-drammatica, si darà un concerto del violoncellista Ugo Becker e del pianista cav. Lazzaro Uzielli, che giungono fra noi, preceduti da bellissima fama. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Mendelssohn F.* Sonata Si b. pianoforte e violoncello, cav. L. Uzielli e prof. H. Becker. — 2. a) *Scarlatti A.* Allegretto e Presto; b) *Schumann R.* Phantasiestücke, cav. L. Uzielli. — 3. *Haydn-Piatti.* Adagio e Finale della Sonata in Do maggiore, prof. H. Becker. — 4. a) *Raff I.* Ländler; b) *Chopin F.* Notturno; c) *D'Albert E.* Scherzo, cav. L. Uzielli. — 5. a) *Schumann R.* Adagio del Concerto di Violoncello; b) *Schubert-Becker.* Momento musicale; c) *Popper.* Fileuse, prof. H. Becker.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno disp.) «Sansone e Dalila», in 3 atti di Sains-Saens.

TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8.15 Serata di danza idillica della sig. Artemisia Colonna.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8 (A). Rappresentazione per i fanciulli.

TEATRO FENICE - Ore 4. Rappresentazione per i fanciulli.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo celere. La società di navigazione «Ungaro-Croata» di Fiume ha concluso il contratto con un cantiere inglese per la costruzione di un nuovo battello celerissimo per passeggeri e merci, da adibirsi alla linea Trieste-Cattaro. Questo nuovo battello sostituirà l'«Hungaria» della stessa società, il quale naviga ora per la suddetta linea.

Un piroscafo a. u. in Levante. Il nuovo piroscafo a. u. «Hieronymi», costruito recentemente in Inghilterra per conto di alcuni armatori del litorale dalmato-illirico, è stato adibito ai viaggi costieri fra Costantinopoli e Galatz.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «M. Teresa» il 29 p. p. da Trieste in linea Levante celere, «Carniolia» il 3 corr. da Batum, «Salzburg» da Trieste in linea Greco Orientale B, «Galizia» il 4 dal Danubio linea B., «Apollo» il 5 dalla Soria linea B., «Vesta» il 5 da Trieste e la Tessaglia linea B.

— Partirono: «Dalmazia» il 29 p. p. per Trieste in linea Greco orientale B.. «Jupiter» il 1. corr. per la Soria linea A., «Galizia» il 5 per Trieste in linea Levante celere, «M. Teresa» il 5 per Batum, «Salzburg» il 5 pel Danubio linea B., «Carniolia» il 5 per Trieste e la Tessaglia linea A., «Vesta» ieri per la linea B. della Soria.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Euterpe» da Alessandria a Brindisi con 17 pass., «Juno» da Batum e Valona, «Metcovich» da Metcovich e scali con 39 pass.; i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Sipan» da Cattaro, e lo scooner ellen. «Panaiottis Stupatis» da Candia.

— Partirono: I pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Espero» per Odessa; i pir. a. u. «Maria B.» per Pola, «Isea» per Metcovich, «Deak» per Bordeaux; i pir. ital. «Taranto» per Marsiglia, «Molfetta» per Brindisi, «Bari» per Salahora; e lo scooner ital. «Gelsomina» per Siracusa.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Olimpo» arrivò ieri a Newcastle, «Nereo» da Odessa proseguì il 7 da Costantinopoli per Londra, «P. Becher» partì il 6 da Genova per Costantinopoli, «Prazzatus» il 3 da Cardiff per Pola, «Pecine» il 5 da Cienfuegos per Nuova York, «Napried» il 5 da Genova per Pireo.

Velieri. Il bark «Tilde, cap. Mandich, da Fiume, passò Gibilterra il 27 p. p. diretto a Dunkerque.

Lloydiani. «Imperatrix» da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 6 da Suez per Aden, «Vindobona» da Kobe proseguì il 6 da Porto Said per Fiume e Trieste, «M. Valeria» da Sciangai proseguì il 6 da Porto Said per Fiume e Trieste.

La navigazione dalmata. Abbiamo da Vienna: I giornali annunziano che la fusione delle compagnie di navigazione dalmate ha per primo compito di migliorare gli attuali servizi con l'iniziare linee celeri fra i porti più importanti e congiungere i porti più piccoli con linee locali.

Il capitale necessario sarebbe già assicurato.

8 marzo.

Da GORIZIA.

— **Un'altra vittoria italiana all'Agraria.** La lotta alla Società Agraria fu anche questa volta vivissima; ma la vittoria ci arrise. Sopra 155 schede deposte, 88 portarono i nomi dei candidati italiani Gasser, Rubbia, Verzegnassi, de Egger, Marzini, Bosizio, Taccò, Cosolo, Nigris e Ferrant. La seconda vittoria ha dimostrato che basta volere per vincere nel non ancor perduto Friuli!

Da PARENZO.

— **L'adunanza della Lega Nazionale.** Ieri, presente buon numero di soci, si tenne nella sala comunale l'adunanza annuale del nostro gruppo della Lega.

Aperto il congresso, il presidente Calegari si disse lieto di comunicare che anche quest'anno le nostre signore vollero donare in larga misura vestiti ed altro ai bimbi frequentanti le scuole di Abrega-Fratta e di Santa Domenica; accennò poi al solerte patriotismo del comitato di giovani che allestì il ballo in Teatro e il festival in piazza, feste che fruttarono un rilevante importo. Dal rendiconto pro 1903 risultò che furono incassate per canoni cor. 375; per oblazioni cor. 345.42 e per feste cor. 2025.40, assieme quindi cor. 2745.82, che furono devolute al mantenimento delle due scuole di Abrega-Fratta e di Santa Domenica.

Si passò quindi alla nomina della direzione che risultò composta dei signori: Giuseppe Calegari direttore, Amedeo Tesserin segretario, Angelo Danelon cassiere, Lodovico Piccoli e Francesco Fabro sostituti cassieri.

A delegati al congresso generale di Trento furono nominati i signori: march. Benedetto Polesini, dott. Giacomo Amoroso, conte Steno Becich, Giov. Batt. Piccoli, Antonio Petronio, dott. Tullio Sbisà, Giovanni Tavolato, dott. Tomaso de Vergottini, Egidio Rocco e Francesco Radoicovich.

Da ROVIGNO.
(Tribunale Circolare).

— **Una donna violenta.** Giovanna Ivanissevich fu Giovanni, da Spalato, dimorante a Pola, prestaservizi, d'anni 30, riconosciuta colpevole del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità e del delitto di tumulto, per essersi il giorno 8 dicembre opposta con violenza all'agente di polizia di Pola Alessandro Carlini che l'aveva arrestata perchè sospetta di un crimine, e per aver eccitato altri a prestarle aiuto, venne condannata a tre mesi di carcere con un digiuno al mese. La difendeva l'avv. Bartoli.

— **Le conseguenze di una sassaiuola.** Giorgio Milcetich di Antonio d'anni 22, da villa Milcovich di Rovereto (Dobasnizza), Francesco Hrzich di Giovanni, d'anni 29, da villa Ostrobradich di Rovereto, e Giovanni Hrzich fu Giovanni da villa Milcovich, d'anni 17, tutti agricoltori, per aver scagliato dei sassi contro Antonio Strilcich e compagni riuniti la sera del 13 dicembre in casa di Antonio Krassich a villa Milcovich, furono dichiarati colpevoli dei crimini di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e mediante pericolose minaccie e condannati ciascuno a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Anche essi erano difesi dall'avv. Bartoli.

Presidente il cons. Harabaglia, giudici i cons. Rode e dott. Devescovi e segr. Tentor. P. M. il proc. di Stato dott. de Zencovich.

INCASTRO.

Alla vezzosa villanella il sire
Con dolce voce demandava amor.
Ma lei pronta: «*Primier final, secondo!*
Io non ho al mondo
Che l'*intero,* signor!»

Spiegazione del giuoco precedente: RIALTO — RISALTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

N. Tav. 1494 (civ. 4 di via del Salice), acquirente Rodolfo Gatti fu Antonio per corone 96000; N. Tav. e frazione di Tav. N. 17 di Chiarbola superiore (civ. 10 di via delle Lodole e 5 di via del Vento), acquirente Giuseppe Ievscek fu Giuseppe per cor. 7000.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Austria ingl.	9	Scaricazone
1	General	18	»
1 a	Sardinia	8	Caricazione
3	Polis Mitylene	11	Scaricazione
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Africa	8	»
12 a	Pocasset	10	Scaricazione
12 b	Euterpe	10	»
13 a	Beatrice	10	»
13 b	Solferino	10	»
14	C. Exchange	16	»
17	Samos	11	»
21	Lusitania	9	»
22			
24			
Molo I	Maria B.	9	»
Molo II	Ariete	9	Caricazione

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 627.—, Staatsbahn 627.—, Alpine 393.50, Lotti turchi 118.— —.— La borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.60 (196.50). Disconto 181.25 (180.50), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.55 (100.75, Rendita 100.82 (100.75), Meridionali 702.— (704.—), Mediterranee 454.— (455.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.95 poi sino 100.10. Chiusa francese 95.85 (95.50), Italiana 100.20 (99.95), Spagnuola 78.95 (77.90), Banche Ottomane 548.— (543.—), Rio Tinto 1191 (1180), Lotti turchi 112.75 (112.—).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.60, Credit da 625.— a 628.—.

NOTIZIE DI BORSA.

Iersera le borse chiusero ferme, in ispecie quella di Parigi che ci mandò corsi di aumento per le rendite; la francese riprese di mezzo per cento, la spagnuola di un per cento, l'italiana di 25 cent. Sostenuti anche gli altri valori. La grande fermezza nelle rendite è dovuta alla decisione della borsa parigina (coulisse) di rifiutare per la rendita francese ordini di vendita in bianco. La speculazione ribassista viene colpita in modo da impedirle un'azione qualsiasi contro il primo titolo di credito della Francia. La misura, come si vede, ha prodotto subito i suoi effetti. A Milano cambio sempre migliore e rendita sostenuta.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.10—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.03, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.65, Italia 94.80 a 95.10, Banconote italiane 94.80 a 95.10, Germania 117.40 a 117.65, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.40 a 99.80, Rendita ungherese in Corone da 96.75 a 97.10, Credit 627.— a 629.—, Italiana 98.25 a 99.75, Staatsbahn 627.— a 629.—, Lombarde 75.— a 77.—, Lotti turchi 117.— a 119.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.95. Rendita ital. 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 78.95, Azioni Banca ottomana 548.—. *Parigi* 8. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 79.—. Rendita turca unif. 79.05, Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.20, Rendita ungherese in oro 4% 99.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.75, Banca di Parigi 1041, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1180. ferma

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 85½, Lombardi 3⅛, Argento 26¹¹⁄₁₆. Rendita spagnuola 78—, Italiana 99¼. Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza 3⅛. Introiti della Banca —.—, ferma.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 13.75. ferma.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 33½, per settembre 34⅛, per dicembre 35½. sost.o

Havre 8. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per per maggio 40.—.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz. Tenders in Dochets 4 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $8^{26}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{25}/_{100}$ Aprile-maggio $8^{24}/_{100}$, Maggio-Giugno $8^{24}/_{100}$, Giugno-Luglio $8^{22}/_{100}$, Luglio-Agosto $8^{19}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{93}/_{100}$, Settembre-Ottobre $7^{17}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{90}/_{100}$, Novembre-Dicembre $6^{69}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 20.75. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.25, per Aprile 15.25, Maggio-Giugno 15.25, Maggio-Agosto 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.05, Aprile 22.20, Maggio-Giugno 22.30, Maggio-Agosto 22.15.

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, Aprile 29.70, Maggio-Giugno 29.95 Maggio-Agosto 29.95 fiacco.

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 42.—, Aprile 41.75, Maggio-Agosto 41.25, Settembre-Dicembre 25.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corr. rente 24.62.50, per aprile 25.25.— fiacco, per maggio-Agosto 25.25—, ottobre-gennaio 26.62½, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per Marzo 16.45, per maggio 16.70, agosto 17.10, ottobre 17.45 dicembre 17.45, febbraio 17.65 calmo

Londra 5. Java a scell. 8.7½, Rappe greggio a sc. 8.3⁄16 fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

I genitori **Silvio** e **Carmen Malossi,** affranti da indicibile dolore, partecipano il decesso del loro dilettissimo angioletto

LIVIO

rapito al loro affetto nella tenera età di mesi 17.

La salma adorata verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Marzo 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

DOMENICA FERFOGLIA

vedova del fu Michele, maestro spazzacamino

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle ore 6½ pom. munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Antonio,** il fratello **Nicolò Viezzoli,** la sorella **Maria,** la nuora **Giovanna** nata **Michelin** nonchè i cognati **Filippo** e **Lucia Manoni** (assenti) affranti dal dolore partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 10 corrente alle ore 4½ pom. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 10 di via S. Lazzaro.

Trieste, 8 marzo 1894.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ADOLFO ERRAS

Direttore di scuola i. r.

dopo brevissime sofferenze spirava questa mane.

La figlia **Liane,** il fratello **Carlo** a nome pure degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 9 corr., direttamente al Cimitero Evangelico.

Trieste, 8 marzo 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Con sentimento di viva riconoscenza le sottoscritte ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del compianto

GIUSEPPE MOTKA senior

TRIESTE, 8 Marzo 1904.

FAMIGLIE
Motka, Depangher, Miszlikowski e Rupnick

„LOVACRIN"

è l'unico rimedio veramente efficace e prescritto dai medici per far crescere i capelli anche nelle parti calve; fa cessare la caduta dei capelli e sparire la fosfora e ridà ai capelli incanutiti il colore naturale. Trovasi dappertutto in bottiglie grandi da corone 5, tre bottiglie cor. 12, sei bottiglie corone 20. Deposito generale M. FEITH, Vienna VI Mariahilferstrasse 45.

Le affezioni catarrali acute degli organi respiratori si curano con buon successo mediante l'ACQUA DI ROHITSCH FONTE „STYRIA"

Per 90 soldi si vende per réclame la splendida **Lampadina Elettrica tascabile LUCIFER,** che serve a salire le scale di notte, rischiararne passaggi oscuri, stanze, ecc. **senza bisogno di fiammiferi!** Per spedizione raccomandata 30 cent. di più. Inviare vaglia a **GIUSEPPE C. KONICEK** Trieste — Via San Sebastiano N. 2.

DEPOSITO
BIRRA DI STEINFELD
della Fabbrica
Fratelli Reininghaus
(Società per Azioni)
a Steinfeld - Graz
presso
Antonio Dejak junior
Via degli Artisti N. 9-10
Birra d'Esportazione e Lager
sempre fresca
in barili ed in bottiglie (travaso giornaliero)
come pure
LIEVITO
d'ottima fabbricazione.
DEPOSITO
Acqua Minerale Mattoni-Giesshübler
Il tutto a modici prezzi.

Chi lo prova una volta, lo adotta per sempre.
IL MIGLIORE AMIDO Glanzine Fritz Schulz jun. Akt. Ges. LIPSIA
Colla glanzina si ottiene la più bella biancheria la più lucida
Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia Cent. 60 la scatola e Lire 1.20 la DOPPIA,
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — BOLOGNA (Italia).

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Acquisti di oggetti d'oro
a prezzi veramente moderati
si possono fare nel
NEGOZIO OREFICERIA
ISIDORO MERSCHECH
Via Barriera vecchia N. 5.
Si assumono pure riparazioni.
Scambio di oggetti preziosi

La virilità esausta affievolita e depauperata **perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

Depilatorio „EROS" Marca depositata
Estirpa in una sola volta I PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato, innocuità garantita.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e dai profumieri.
Prezzo fior. 3.—
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2¼% „ 6 „ „
2½% „ 1 anno „
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 3½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' I. r. priv. Galizische. Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di cuopon alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
Trieste, 8 Marzo 1902.

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga
é dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed é reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.
All'atto dell'acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d'oro
in Praga, I. Elisabethstraße 5

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Non è lievito. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti.
Deposito all'ingresso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE.
Prezzo cent. 12 al pacchetto.

Orologi a buon prezzo
con garanzia scritta per 3 anni. Oro e argento, timbrato, si comprano a prezzi minimi di fabbrica, ordinando il mio prezzo corrente con 500 illustrazioni, che si spedisce gratis.
Deposito della Fabbrica Orologi
LEO LATEINER
Vienna I — Fleischmarkt 17—10.
Molti certificati di elogio.
Orologi Roskopf americ. con catena f. 2.50
Remontoir acciaio brunito . . . « 2.20
Remontoir goldin da uomo dop. cassa « 3.50
Remontoir da uomo, vero argento . « 3.50
Remontoir da donna, vero argento. « 3.50
Sveglie . . . . « 1.50
Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce il danaro.